

DOPO L'INCONTRO DI IERI DI VIGORELLI CON LA CGIL LA CISL E LA UIL

L'inizio di concrete trattative salariali dipende ora soltanto dalla Confindustria

La CGIL chiede una riunione interministeriale sui problemi delle aziende IRI-FIM

Il ministro del Lavoro, on. Vigorelli, ha ricevuto ieri mattina i rappresentanti della CGIL, della CISL e della UIL, con i quali ha discusso i problemi del conglobamento, della perequazione delle paghe e del rinnovo dei contratti collettivi scaduti. Erano presenti, per la CGIL, i compagni di Vittorio Fossati, Lizzardi, per la CISL gli on. Pastore e Morelli, per l'UIL, Viglianesi, Vanni, Raffa e Corti. Al termine della riunione, che si è protratta dalle 11.30 alle 14.30, è stato emanato il seguente comunicato ufficiale:

«A conclusione delle discussioni, consentite le organizzazioni intervenute, il ministro si è riservato di sentire la Confindustria, al fine di rendere possibile l'attuazione di una soluzione comune tra la stessa Confindustria e le tre organizzazioni dei lavoratori».

Dopo la riunione, il ministro Vigorelli, conversando col giornalismo, ha espresso la sua soddisfazione per l'esito dell'incontro. Vigorelli ha aggiunto che si ripromette di avere un colloquio con il presidente della Confindustria, dott. Costa, dopo di che conta di convocare i rappresen-

tanti delle tre organizzazioni dei lavoratori e quelli degli industriali per la ricerca collegiale delle trattative per la soluzione della vertenza.

Negli ambienti sindacali si rilevava ieri sera con soddisfazione che le tre organizzazioni dei lavoratori, dopo varie settimane, hanno tenuto una nuova riunione comune, e che in seguito a tale riunione la situazione ha compiuto un passo avanti. La decisione presa dal ministro, col consenso dei sindacati, di ascoltare ora la Confindustria per rendere possibili trattative generali, costituisce infatti un elemento chiarificatore. L'organizzazione padronale viene a trovarsi di fronte alle proprie responsabilità, dipendendo dal suo comportamento dall'atteggiamento confindustriale se si potrà arrivare a quelle concrete trattative sul merito del problema salariale, che potrebbero determinare un allentamento nella tensione sindacale esistente nel Paese.

Nella serata di ieri, è avvenuto un secondo colloquio tra la CGIL e la Confindustria; i seguenti incontri separati ripartono superando dall'ultimo passo preso dagli avvenimen-

ti lavoratori mantengono intanto in tutto il Paese la loro pressione. A Voghera tutte le fabbriche e tutte le cittadine si sono formate. A Pavia proseguono lo sciopero nelle fonderie. Alla Breda di Caponeghe (Padova) le maestranze hanno sospeso il lavoro.

Nella provincia di Firenze, in ben 36 fabbriche sono stati raggiunti negli ultimi giorni accordi aziendali che hanno portato alla concessione di congrui accenti a carattere continuativo sui futuri miglioramenti.

Un'altra importante iniziativa sindacale è stata presa ieri dalla CGIL. La segreteria federale ha inviato una lettera al ministro del Lavoro on. Vigorelli, chiedendogli di promuovere una riunione con i ministri interessati al problema delle aziende a controllo e partecipazione statale (IRI-FIM e Cogne), allo scopo di trovare una soluzione nel quadro delle decisioni del Parlamento — alle gravi questioni dei licenziamenti tuttora pendenti in alcuni complessi come la Terni, l'ILVA di Savona, la Ducati e la Cogne di Imola.

La segreteria federale ha inoltre chiesto il sollecito interessamento del ministro delle Finanze, di quello del Lavoro e di quello del Bilancio, e del ministro Campilli per un'urgente convocazione di tale riunione interministeriale, nella quale dovrebbero essere adottate le misure necessarie per procedere ad una rapida riorganizzazione di un valido finanziamento delle aziende a controllo e partecipazione statale, assicurando il pieno impiego della manodopera e il massimo sviluppo degli interessi generali.

Rinviate le trattative per la «Ginori» di Doccia

Ieri mattina sono state riprese le trattative per la «Ginori» di Doccia, presso il Ministero del Lavoro. Gli industriali hanno avanzato proposte di occupare 150 lavoratori per avviare un massimo di 200 fra alcuni mesi.

I rappresentanti dei lavoratori dal canto loro respingevano questa proposta intendendo un sufficiente come base di trattative; hanno inoltre dimostrato come sia possibile continuare la produzione con opportune modifiche agli impianti.

Al termine della lunga riunione, l'on. Dele Fave ha preso atto delle rispettive posizioni delle parti e si è riservato di effettuare un ulteriore intervento per gettare le basi a una più proficua continuazione delle trattative, preannunciando una ulteriore riunione nella settimana prossima.

Victoria unitaria alla Pirelli di Torino

TORINO. — Una grande vittoria ha ottenuto la lista unitaria, nelle elezioni della Commissione interna, alla Pirelli di Torino, in cui i listati fra gli operai: Lista Unitaria voti 59; CISL voti 69. Fra gli impiegati: Lista Unitaria voti 89, liste facoltative voti 1.

In rapporto allo scorso anno la lista unitaria passa dall'80 al 90% dei voti. La CISL scende dal 20 al 10% dei voti. Segli sono stati così distribuiti: Lista Unitaria 65 operai e 1 impiegato, CISL 1.

Anche all'azienda tessile SAIT, la lista unitaria ha riportato un notevole successo ottenendo l'80% dei voti contro il 19% della CISL. Il seggio degli impiegati, che l'anno scorso apparteneva alla CISL, è stato conquistato dalla lista unitaria.

Tutti i voti è stato pure conquistato dalla lista unitaria al lanificio Bona. AITATC (calzature) la lista unitaria ha ottenuto 288 voti contro i 92 della CISL.

Nuovo sciopero dei «fuori ruolo» dell'INA

I lavoratori «fuori ruolo» dell'INA in attesa per l'applicazione del contratto di lavoro, ieri mattina si sono riuniti in assemblea nei locali della Commissione interna. Presso 48 ore già effettuato, e dopo aver ascoltato i rappresentanti delle confederazioni (CGIL, CISL e UIL), i lavoratori hanno deciso di scatenare di proseguire lo sciopero per la giornata di ieri e di effettuare, qualora non si verificano fatti nuovi, un'ulteriore astensione dal lavoro di 48 ore per i giorni 9 e 10 corrente.

Il Comitato di agitazione ha avuto poi un colloquio con il direttore generale dell'INA, il quale ha fatto presente la pos-

Fervore di iniziative delle donne per la celebrazione dell'8 marzo

Centinaia di migliaia di firme raccolte in calce alla cartolina di adesione - Come si articola nelle varie province il tema della emancipazione della donna - Difesa della pace e della famiglia

Giungono di ogni parte di Italia, da Rovigo al Palermo, da Cagliari a Bologna, e centinaia di notizie di decine e centinaia di firme raccolte in calce ai tre milioni di cartoline di adesione, e il rapporto d'appello del Consiglio della Donna e dove sono elencate le richieste fondamentali delle masse femminili italiane, quali il rispetto della dignità e del riconoscimento delle diritti della donna, la difesa della famiglia e la salvaguardia della pace. La raccolta delle adesioni è in questi giorni intensificata, per rendere più solenne la celebrazione dell'8 marzo, giornata internazionale della donna, che questo anno cade nel centenario della grande epopea della Resistenza, da cui sono derivate le prime conquiste e le premesse sicure del processo di emancipazione delle donne.

Attorno a questo tema centrale, si svolgono in questi giorni le iniziative più varie, che culmineranno nelle grandi celebrazioni dell'8 marzo — che mettono in rilievo le caratteristiche ed i problemi particolari delle donne — nelle varie province dove numerose sono le donne impegnate nella produzione, la settimana dall'1 al 8 marzo

è stata dedicata alla lavoratrice, nel corso di essa vengono popolarizzate in centinaia di assemblee grandi e piccole i risultati della recente Conferenza nazionale delle donne lavoratrici di Firenze, con promosse azioni volte ad ottenere l'accoglimento delle distanze tra i salari maschili e femminili e il rispetto della legge sulla maternità; vengono tenute «serate della lavoratrice» nel corso delle quali esse raccontano le loro storie, con le quali viene preparato un «Libro bianco» il quale, successivamente, sarà diffuso tra la popolazione. Iniziativa di questo genere sono in corso a Milano, Torino, Genova, Venezia, nel Cosentino tra le raccoglitori, a Iglesias, Iniziativa per le domestiche, le donne degli ospedali, si tengono in molte città della Toscana.

Altre iniziative sono in corso a Milano, dove centinaia di lettere vengono scritte e indirizzate ai parlamentari perché non approvino la legge che dà il diritto di voto alle donne, e che in alcune città vengono tenute nelle case che ospitano partigiani e soldati, dove l'8 marzo, nella piazza centrale, verrà scoperto il sangue delle donne della Resistenza; a Pisa è stato creato un Comitato unitario delle donne antifasciste contro la CED; a Bassano

Un bimotore USA con 16 uomini scomparso nel Mediterraneo in tempesta

E' partito giovedì mattina da Roma e ha interrotto i contatti mentre si trovava sulla Sardegna - Aerei e navi italiane, francesi e americane effettuano le ricerche - Avvistato a Nizza?

Un bimotore C-47 dell'aeronautica americana partito giovedì scorso alle 11.30 dall'aeroporto di Ciampino con 16 passeggeri a bordo, è andato perduto in una zona fra la Sardegna e la Corsica, mentre volava sulla rotta Roma-Bastia-Golfo di Genova. Sull'aereo, che era diretto a Bitburg in Germania, si trovavano quattro ufficiali e nove avieri americani di ritorno alla loro base, di cui due ufficiali e due avieri facevano parte dell'equipaggio, oltre a tre civili.

L'aereo ha mandato l'ultimo messaggio radio di collegamento alle ore 12.45, affermando che tutto procedeva normalmente. Dopo questo, nessun messaggio è stato più captato dall'aereo che era diretto verso la frontiera tedesca del Lussemburgo. Si presume appunto che il C-47 abbia perso i contatti sorvolando la zona della Sardegna. Durante il volo dell'apparecchio, soffiava presso la zona della Corsica e della Sardegna un vento violentissimo e può darsi che i piloti siano stati costretti a compiere un ammaraggio forzato, andando quindi lontano alla deriva sul mare.

Tre aerei del Centro soccorso di Vigna di Valle si sono levati all'alba di ieri per perlustrare la zona fra Ciampino e Bastia, ma senza risultato.

Un altro aereo da ricognizione del Centro soccorso di La Spezia, perlustrando la zona fra la Capria della Sardegna e l'isola d'Elba, ma dopo ore di ricerche l'apparecchio non è stato in grado di trasmettere al centro di La Spezia alcuna segnalazione.

Nel pomeriggio l'azione di ricerca ha assunto una fase intensa, essendosi uniti agli aerei italiani 14 apparecchi americani specialmente equipaggiati e cinque francesi che si sono spinti sui passi impenetrabili del confine franco-svizzero mentre tutti della marina dei tre Paesi hanno iniziato a perlustrare la zona

di mare fra Roma e Marsiglia. Dalla base bavarese di Wiesbaden si sono levati in volo due elicotteri che sono stati costretti però dal maltempo ad atterrare presso Stoccarda dopo soli 200 km. di volo.

Nel tardo pomeriggio, la cattiva visibilità, fitte nebbie e violente mareggiate hanno impedito quasi tutti i voli sul Mediterraneo. Da fonte ufficiale si apprende che le ricerche ordinarie verranno concentrate sulla zona di Genova. Alla base bavarese di Fuenfeldbruck viene tenuta pronta a intervenire una squadra di paracadutisti.

All'ultimo si è appreso che il pilota di Nizza avrebbe avuto comunicazione dalle autorità del villaggio di St. Etienne de Tignes che un aereo è stato avvistato nelle vicinanze del campo sciistico di Auron, a 1500 metri di altezza. Le autorità del villaggio non sono state in grado di fornire altri particolari. Si spera che si tratti del C-47.

Nino Taranto recupera la «soubrette»

MILANO, 5. — L'attore Nino Taranto ha recuperato la «soubrette» Isabella Frisch, che ieri aveva lasciato la sua compagnia, tentando di raggiungere Parigi attraverso la frontiera di Domodossola. Qui essa era stata fermata, ricondotta a Milano e avviata in questura.

Isabella Frisch ha detto ai giornalisti: «Non c'è nulla di Bizzarri femminili. Questa sera potrei vederlo sul palcoscenico nei suoi abituali numeri».

Fitta sassaiola contro un treno

MILANO, 5. — Un treno della Ferrovie Nord, diretto a Meda, è stato fatto segno a una fitta sassaiola, ieri sera, nei pressi di Bruzzone.

Una centrale a Verona di «ragazze-squillo»

VERONA, 5. — Ieri a Desenzano sul Garda, esattamente sulla linea del vecchio confine tra la provincia di Verona e quella di Brescia, alcuni paesani che assistevano sul Lungosolo della Repubblica scorgono verso le ore 7, sul ciglio della maseccata, il vestito e le scarpe di un uomo nelle tasche della giacca venivano rinvenuti sigarette e due lettere contenenti gravissime accuse in merito all'esistenza in un rione di Verona di una centrale per «ragazze squillo».

Nei foglietti si possiedono dei nomi, dei cognomi, dei numeri di impiego della circoscrizione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strappato gli ornamenti di borse e piccoli nautici, all'ancora nei porticelli non sufficientemente sicuri dalla furia del vento, hanno battuto i piagge, scegliere, stabilimenti balneari, piccoli cantieri navali, abitazioni, e provocato frange, rovesciato masse d'acqua sulle strade, impedendo la circolazione, strapp

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

DOPO L'O.d.G. SUL DAZIO APPROVATO IERI IN CONSIGLIO

Si pagherà per forza a tariffa fin quando piacerà ai clericali

Il voto contrario delle sinistre che avevano proposto la possibilità di scelta per i commercianti - Clamorosi incidenti sugli ambulanti

Al termine della discussione sulla base di due diverse mozioni presentate ai consiglieri della Lista cittadina (Natali, Giolitti e Turci) e da due democristiani (Latini e Cerioni) circa il sistema di esenzione dell'imposta di consumo, la maggioranza del Consiglio comunale ha approvato, con il voto contrario dei consiglieri di sinistra, un ordine del giorno che elude completamente la questione posta.

L'ordine del giorno, sottoscritto dal Curia, ha battuto, cioè, testualmente: «Ritenuto che, una volta acquisiti mediante il sistema di riscossione a tariffa i necessari elementi di valutazione, si possa soddisfare, mediante la riscossione e delle categorie più interessate scegliere il sistema di riscossione in abbinamento, impegna la Giunta a proporre al Consiglio — sempre che gli accertamenti che saranno compiuti al più presto — i sistemi di riscossione relativi alle voci sopra riportate».

Come si vede, non solo la Giunta non si è voluta impegnare ad assumere un orientamento chiaro, come vedremo, circa il sistema di riscossione, ma nemmeno ha accettato di fissare un termine per l'adempimento di questa sua funzione.

La posizione della Lista cittadina era chiaramente enunciata nel testo della mozione, nella quale si chiedeva che l'Ufficio tributi, a decorrere dal 1. marzo (la mozione era stata presentata il 15 gennaio), fosse autorizzato ad adottare l'esenzione dell'imposta di consumo per i dolciumi mediante convenzioni di abbinamento con i singoli contribuenti e lo richiedessero, in relazione al volume delle vendite, un determinato del quale sarebbero valsi anche i risultati dell'esperienza della riscossione a tariffa effettuata durante i mesi di gennaio e febbraio.

Per le polemiche e le discussioni di carattere particolare, interessate il sistema di riscossione a tariffa meno festivo per le aziende.

In questo modo, si vedeva, pur tenendo conto dell'esigenza di rendere equo l'introito del Comune, che fino a ieri non si era mai avuta la possibilità di rendere il meno gravoso possibile il pagamento dell'imposta da parte dei commercianti, che attualmente debbono subire carichi a pratiche complesse e non avevano l'istituzione di una difficile e macchinosa contabilità, che non poco incide sui bilanci delle aziende.

Il compagno TURCHI, che ha illustrato la posizione della Lista cittadina, ha chiarito, mentre posto l'accento su queste esigenze, ma in via preliminare, il consigliere di sinistra non ha mancato di esprimere di nuovo la sua sorpresa per il fatto che, per molti che ricordano che gli incidenti di via Furio, provocati proprio da questo rifiuto, di discutere la mozione Rodano che tocca l'essenza del problema, si è chiesta la revoca dei decreti emanati a suo tempo decretati dalla maggioranza governativa del Consiglio e che gravi conseguenze hanno avuto sull'andamento dei prezzi, producendo maggiorazioni su tutti i generi di consumo, anche i superiori a quelle subite dall'imposta.

Circa il sistema di pagamento, Turchi ha notato come i grossi produttori e anche i grossi esportatori di prodotti, a fronte di riforme al sistema dell'abbinamento obbligatorio, che si dimostra con-

to il più conveniente, mentre altrettanto non si può dire per la maggioranza degli esportatori in alcuni casi — ha detto anche Turchi — il sistema a tariffa significa variazione per i commercianti, e a cui non si può non tener conto. Ma anche se si ammette che il sistema a tariffa è sempre dell'abbinamento obbligatorio, e come chiede la mozione Latini-Cerioni, se cioè volesse dire che si intende abbracciare le tre grandi categorie di produttori di dolciumi, di pasta, di prodotti di pasticceria.

Dopo aver ribadito il principio che una saggia politica fiscale deve essere esercitata in equilibrio e non meccanicamente e accampando generici, messi di bilancio, Turchi ha invitato la Giunta a studiare la possibilità di concessione della legge, perché si consenta ai piccoli e medi commercianti, con convenzioni individuali, di poter scegliere, ove lo richiedano, il pagamento col sistema dell'abbinamento, per i grossi esportatori, il Comune sceglia secondo le convenzioni.

Il d. e. LATINI, che ha illustrato la sua mozione, ha chiesto il ritorno, se di abbinamento, al sistema di abbinamento obbligatorio, affermando, senza fondamento a nostro avviso, che l'abbinamento facilitato proposto dalla Lista cittadina produrrebbe «risparmio e agevolazione per i contribuenti». Il che, ovviamente, non potrebbe verificarsi.

L'assessore BOAGA ha detto il suo parere, che è appena possibile si tornerà al vecchio sistema, ma ciò non dovrà significare diminuzione del tributo.

La discussione si protrinse ancora a lungo in modo confuso e di-ordinato. Dopo di che, il Sindaco pone all'approvazione l'ordine del giorno che abbiamo riportato. Dopo di che, il sindaco, su richiesta di Turchi, di fissare un termine entro il quale si sarebbe dovuto decidere definitivamente quale sistema di riscossione adottare.

La prima parte della seduta era stata dedicata ai propositi di abbinamento e alla deliberazione riguardante i posteggi per i venditori ambulanti. Con questa deliberazione, come ha notato il compagno CIANCA, si è chiuso il corso verso la sua abilitazione prevedendo chissà quali disgrazie. Il nipote, Enzo Graziani di 32 anni, nato a Montecompagni, da un po' di tempo si occupa di vendere, in un aspetto tale da giustificare l'allarme dei Visconti. Se ne stava infatti, in mezzo a una stanza col volto imbrattato di sangue, in un disordine, l'esplosione allertata.

«Enzo, nipote mio, che ti accade?», ha gridato la donna in preda all'angoscia. Enzo invece di rispondere a tono, ha cominciato a fargliere qualcosa in tono terribile, indicando una statua della Madonna che era anch'essa macchiata di sangue: «Miracolo, miracolo!».

La zia, colpita dall'atteggiamento del giovane, è uscita in strada ed ha raccontato alle amiche la strana vicenda. La voce è corsa come il lampo: dopo un'ora la casa è stata presa d'assalto da una folla di donne, tutte in preda di tutti i costi volevano vedere «il miracolo». Qualcuno, suggerendo, ha gridato di sen- tarsi ormai guarito da nuove affezioni, qualche altro ha detto di voler imporre la «grazia» al giovane dalle stimmate.

La gazzarra è fortunatamente durata poco. La portiera della stanza, che era occupata per il peccato affollato che avrebbe potuto determinare anche un rovinoso crollo dello stabile, ha provveduto ad avvertire la polizia. Gli agenti sono intervenuti prontamente insieme con un medico. È bastato a questo punto uno sguardo per rendersi conto che il «miracolo», altro non era che un giovane colpito da demenza paranoide e che il sangue proveniva da una ferita che egli stesso si era procurato. A bordo di una camionetta, il poveretto è stato accompagnato alla clinica neuropsichiatrica del Policlinico e la statua macchiata di sangue è stata sequestrata.

PER LA COSTRUZIONE DELL'IMPORTANTE OPERA NELLA NOSTRA CITTA'

Iniziativa della Provincia per il sincrotrone. Anche la Giunta comunale si è associata

La conferenza stampa del prof. Giuseppe Sotgiu — L'apparecchio, che è un vero gioiello della tecnica moderna, serve a studiare le proprietà della materia e dei nuclei

Nel pomeriggio di ieri, il Presidente della Provincia, prof. Sotgiu, ha invitato i rappresentanti dei giornali romani a una conferenza stampa, e ha informato di alcune iniziative e di alcuni problemi della Provincia. In particolare, il Presidente ha dichiarato che la Giunta provinciale ha deciso di proporre al Consiglio Provinciale di stanziare un contributo di cento milioni di lire, da distribuirsi in tre anni, per la costruzione di un importante apparecchio atomico, il sincrotrone, nella nostra città, nella Provincia in tal caso, l'Amministrazione potrebbe concedere anche l'area adiacente agli edifici necessari per quest'importante opera culturale.

Il sincrotrone non è un'installazione atomica, che produce la produzione di energia da usate a scopi industriali o militari, ma uno dei più moderni apparecchi per lo studio delle proprietà della materia e dei nuclei. Si tratta di un complesso apparecchio, la cui mole raggiunge in genere venti metri di diametro e la cui costruzione richiede un lavoro di altissima precisione personale altamente specializzato e un notevole sforzo industriale. Una tale opera darebbe prestigio a nostra tecnica e alle nostre maestranze e porrebbe il nostro Paese, in questo campo, allo stesso livello della Francia, che ha costruito due sincrotroni, dell'Inghilterra e della Svezia, che non possiedono uno per ciascuna, dell'URSS, patria dello scienziato Vernakov, che ideò una decina di anni fa l'apparecchio. L'Istituto nazionale di fisica nucleare ha deciso recentemente la costruzione di questo potente sincrotrone anche nel nostro Paese ed ha in progetto una macchina di venti metri di diametro, con un costo di circa un miliardo di lire. Lo Stato ha messo però a disposizione per tale opera cinquecento milioni soltanto, e il resto, che l'Istituto si è rivolto a trovare, con un contributo da trovare tra le industrie e le banche.

La richiesta dell'Istituto di fisica nucleare è stata prontamente accolta, oltre che dalla nostra Amministrazione provinciale, cui, come abbiamo visto, ha fornito un contributo di 100 milioni, anche da alcuni enti milanesi, che auspiciano la costruzione dell'apparecchio nella loro città. È sorta così tra Roma e Milano una devota lotta su ogni aspetto, ma da elevati interessi di carattere scientifico.

Tuttavia ci sembra che — al di fuori di ogni malinteso spirito di campanile — la Provincia dovrebbe essere preferita e riteniamo pertanto assai lodevole l'offerta della Provincia. Infatti, la Università di Roma e il nostro Istituto di fisica hanno una notevole tradizione nel campo degli studi atomici, che riceverebbe un nuovo impulso dall'installazione dell'apparecchio in un luogo facilmente accessibile agli studiosi del nostro Ateneo. D'al-

PER LA COSTRUZIONE DELL'IMPORTANTE OPERA NELLA NOSTRA CITTA'

Iniziativa della Provincia per il sincrotrone. Anche la Giunta comunale si è associata

La conferenza stampa del prof. Giuseppe Sotgiu — L'apparecchio, che è un vero gioiello della tecnica moderna, serve a studiare le proprietà della materia e dei nuclei



Il prof. Sotgiu, presidente della Provincia, ha invitato i rappresentanti dei giornali romani a una conferenza stampa...

Il sincrotrone non è un'installazione atomica, che produce la produzione di energia da usate a scopi industriali o militari, ma uno dei più moderni apparecchi per lo studio delle proprietà della materia e dei nuclei. Si tratta di un complesso apparecchio, la cui mole raggiunge in genere venti metri di diametro e la cui costruzione richiede un lavoro di altissima precisione personale altamente specializzato e un notevole sforzo industriale.

Tuttavia ci sembra che — al di fuori di ogni malinteso spirito di campanile — la Provincia dovrebbe essere preferita e riteniamo pertanto assai lodevole l'offerta della Provincia. Infatti, la Università di Roma e il nostro Istituto di fisica hanno una notevole tradizione nel campo degli studi atomici, che riceverebbe un nuovo impulso dall'installazione dell'apparecchio in un luogo facilmente accessibile agli studiosi del nostro Ateneo.

PER LA COSTRUZIONE DELL'IMPORTANTE OPERA NELLA NOSTRA CITTA'

Iniziativa della Provincia per il sincrotrone. Anche la Giunta comunale si è associata

La conferenza stampa del prof. Giuseppe Sotgiu — L'apparecchio, che è un vero gioiello della tecnica moderna, serve a studiare le proprietà della materia e dei nuclei

Nel pomeriggio di ieri, il Presidente della Provincia, prof. Sotgiu, ha invitato i rappresentanti dei giornali romani a una conferenza stampa, e ha informato di alcune iniziative e di alcuni problemi della Provincia. In particolare, il Presidente ha dichiarato che la Giunta provinciale ha deciso di proporre al Consiglio Provinciale di stanziare un contributo di cento milioni di lire, da distribuirsi in tre anni, per la costruzione di un importante apparecchio atomico, il sincrotrone, nella nostra città, nella Provincia in tal caso, l'Amministrazione potrebbe concedere anche l'area adiacente agli edifici necessari per quest'importante opera culturale.

Il sincrotrone non è un'installazione atomica, che produce la produzione di energia da usate a scopi industriali o militari, ma uno dei più moderni apparecchi per lo studio delle proprietà della materia e dei nuclei. Si tratta di un complesso apparecchio, la cui mole raggiunge in genere venti metri di diametro e la cui costruzione richiede un lavoro di altissima precisione personale altamente specializzato e un notevole sforzo industriale.

Tuttavia ci sembra che — al di fuori di ogni malinteso spirito di campanile — la Provincia dovrebbe essere preferita e riteniamo pertanto assai lodevole l'offerta della Provincia. Infatti, la Università di Roma e il nostro Istituto di fisica hanno una notevole tradizione nel campo degli studi atomici, che riceverebbe un nuovo impulso dall'installazione dell'apparecchio in un luogo facilmente accessibile agli studiosi del nostro Ateneo.

Tuttavia ci sembra che — al di fuori di ogni malinteso spirito di campanile — la Provincia dovrebbe essere preferita e riteniamo pertanto assai lodevole l'offerta della Provincia. Infatti, la Università di Roma e il nostro Istituto di fisica hanno una notevole tradizione nel campo degli studi atomici, che riceverebbe un nuovo impulso dall'installazione dell'apparecchio in un luogo facilmente accessibile agli studiosi del nostro Ateneo.

PER LA COSTRUZIONE DELL'IMPORTANTE OPERA NELLA NOSTRA CITTA'

Iniziativa della Provincia per il sincrotrone. Anche la Giunta comunale si è associata

La conferenza stampa del prof. Giuseppe Sotgiu — L'apparecchio, che è un vero gioiello della tecnica moderna, serve a studiare le proprietà della materia e dei nuclei

Nel pomeriggio di ieri, il Presidente della Provincia, prof. Sotgiu, ha invitato i rappresentanti dei giornali romani a una conferenza stampa, e ha informato di alcune iniziative e di alcuni problemi della Provincia. In particolare, il Presidente ha dichiarato che la Giunta provinciale ha deciso di proporre al Consiglio Provinciale di stanziare un contributo di cento milioni di lire, da distribuirsi in tre anni, per la costruzione di un importante apparecchio atomico, il sincrotrone, nella nostra città, nella Provincia in tal caso, l'Amministrazione potrebbe concedere anche l'area adiacente agli edifici necessari per quest'importante opera culturale.

Il sincrotrone non è un'installazione atomica, che produce la produzione di energia da usate a scopi industriali o militari, ma uno dei più moderni apparecchi per lo studio delle proprietà della materia e dei nuclei. Si tratta di un complesso apparecchio, la cui mole raggiunge in genere venti metri di diametro e la cui costruzione richiede un lavoro di altissima precisione personale altamente specializzato e un notevole sforzo industriale.

Tuttavia ci sembra che — al di fuori di ogni malinteso spirito di campanile — la Provincia dovrebbe essere preferita e riteniamo pertanto assai lodevole l'offerta della Provincia. Infatti, la Università di Roma e il nostro Istituto di fisica hanno una notevole tradizione nel campo degli studi atomici, che riceverebbe un nuovo impulso dall'installazione dell'apparecchio in un luogo facilmente accessibile agli studiosi del nostro Ateneo.

Tuttavia ci sembra che — al di fuori di ogni malinteso spirito di campanile — la Provincia dovrebbe essere preferita e riteniamo pertanto assai lodevole l'offerta della Provincia. Infatti, la Università di Roma e il nostro Istituto di fisica hanno una notevole tradizione nel campo degli studi atomici, che riceverebbe un nuovo impulso dall'installazione dell'apparecchio in un luogo facilmente accessibile agli studiosi del nostro Ateneo.

PER LA COSTRUZIONE DELL'IMPORTANTE OPERA NELLA NOSTRA CITTA'

Iniziativa della Provincia per il sincrotrone. Anche la Giunta comunale si è associata

La conferenza stampa del prof. Giuseppe Sotgiu — L'apparecchio, che è un vero gioiello della tecnica moderna, serve a studiare le proprietà della materia e dei nuclei

Nel pomeriggio di ieri, il Presidente della Provincia, prof. Sotgiu, ha invitato i rappresentanti dei giornali romani a una conferenza stampa, e ha informato di alcune iniziative e di alcuni problemi della Provincia. In particolare, il Presidente ha dichiarato che la Giunta provinciale ha deciso di proporre al Consiglio Provinciale di stanziare un contributo di cento milioni di lire, da distribuirsi in tre anni, per la costruzione di un importante apparecchio atomico, il sincrotrone, nella nostra città, nella Provincia in tal caso, l'Amministrazione potrebbe concedere anche l'area adiacente agli edifici necessari per quest'importante opera culturale.

Il sincrotrone non è un'installazione atomica, che produce la produzione di energia da usate a scopi industriali o militari, ma uno dei più moderni apparecchi per lo studio delle proprietà della materia e dei nuclei. Si tratta di un complesso apparecchio, la cui mole raggiunge in genere venti metri di diametro e la cui costruzione richiede un lavoro di altissima precisione personale altamente specializzato e un notevole sforzo industriale.

Tuttavia ci sembra che — al di fuori di ogni malinteso spirito di campanile — la Provincia dovrebbe essere preferita e riteniamo pertanto assai lodevole l'offerta della Provincia. Infatti, la Università di Roma e il nostro Istituto di fisica hanno una notevole tradizione nel campo degli studi atomici, che riceverebbe un nuovo impulso dall'installazione dell'apparecchio in un luogo facilmente accessibile agli studiosi del nostro Ateneo.

Tuttavia ci sembra che — al di fuori di ogni malinteso spirito di campanile — la Provincia dovrebbe essere preferita e riteniamo pertanto assai lodevole l'offerta della Provincia. Infatti, la Università di Roma e il nostro Istituto di fisica hanno una notevole tradizione nel campo degli studi atomici, che riceverebbe un nuovo impulso dall'installazione dell'apparecchio in un luogo facilmente accessibile agli studiosi del nostro Ateneo.

PER LA COSTRUZIONE DELL'IMPORTANTE OPERA NELLA NOSTRA CITTA'

Iniziativa della Provincia per il sincrotrone. Anche la Giunta comunale si è associata

La conferenza stampa del prof. Giuseppe Sotgiu — L'apparecchio, che è un vero gioiello della tecnica moderna, serve a studiare le proprietà della materia e dei nuclei

Nel pomeriggio di ieri, il Presidente della Provincia, prof. Sotgiu, ha invitato i rappresentanti dei giornali romani a una conferenza stampa, e ha informato di alcune iniziative e di alcuni problemi della Provincia. In particolare, il Presidente ha dichiarato che la Giunta provinciale ha deciso di proporre al Consiglio Provinciale di stanziare un contributo di cento milioni di lire, da distribuirsi in tre anni, per la costruzione di un importante apparecchio atomico, il sincrotrone, nella nostra città, nella Provincia in tal caso, l'Amministrazione potrebbe concedere anche l'area adiacente agli edifici necessari per quest'importante opera culturale.

Il sincrotrone non è un'installazione atomica, che produce la produzione di energia da usate a scopi industriali o militari, ma uno dei più moderni apparecchi per lo studio delle proprietà della materia e dei nuclei. Si tratta di un complesso apparecchio, la cui mole raggiunge in genere venti metri di diametro e la cui costruzione richiede un lavoro di altissima precisione personale altamente specializzato e un notevole sforzo industriale.

Tuttavia ci sembra che — al di fuori di ogni malinteso spirito di campanile — la Provincia dovrebbe essere preferita e riteniamo pertanto assai lodevole l'offerta della Provincia. Infatti, la Università di Roma e il nostro Istituto di fisica hanno una notevole tradizione nel campo degli studi atomici, che riceverebbe un nuovo impulso dall'installazione dell'apparecchio in un luogo facilmente accessibile agli studiosi del nostro Ateneo.

Tuttavia ci sembra che — al di fuori di ogni malinteso spirito di campanile — la Provincia dovrebbe essere preferita e riteniamo pertanto assai lodevole l'offerta della Provincia. Infatti, la Università di Roma e il nostro Istituto di fisica hanno una notevole tradizione nel campo degli studi atomici, che riceverebbe un nuovo impulso dall'installazione dell'apparecchio in un luogo facilmente accessibile agli studiosi del nostro Ateneo.

PER LA COSTRUZIONE DELL'IMPORTANTE OPERA NELLA NOSTRA CITTA'

Iniziativa della Provincia per il sincrotrone. Anche la Giunta comunale si è associata

La conferenza stampa del prof. Giuseppe Sotgiu — L'apparecchio, che è un vero gioiello della tecnica moderna, serve a studiare le proprietà della materia e dei nuclei

Nel pomeriggio di ieri, il Presidente della Provincia, prof. Sotgiu, ha invitato i rappresentanti dei giornali romani a una conferenza stampa, e ha informato di alcune iniziative e di alcuni problemi della Provincia. In particolare, il Presidente ha dichiarato che la Giunta provinciale ha deciso di proporre al Consiglio Provinciale di stanziare un contributo di cento milioni di lire, da distribuirsi in tre anni, per la costruzione di un importante apparecchio atomico, il sincrotrone, nella nostra città, nella Provincia in tal caso, l'Amministrazione potrebbe concedere anche l'area adiacente agli edifici necessari per quest'importante opera culturale.

Il sincrotrone non è un'installazione atomica, che produce la produzione di energia da usate a scopi industriali o militari, ma uno dei più moderni apparecchi per lo studio delle proprietà della materia e dei nuclei. Si tratta di un complesso apparecchio, la cui mole raggiunge in genere venti metri di diametro e la cui costruzione richiede un lavoro di altissima precisione personale altamente specializzato e un notevole sforzo industriale.

Tuttavia ci sembra che — al di fuori di ogni malinteso spirito di campanile — la Provincia dovrebbe essere preferita e riteniamo pertanto assai lodevole l'offerta della Provincia. Infatti, la Università di Roma e il nostro Istituto di fisica hanno una notevole tradizione nel campo degli studi atomici, che riceverebbe un nuovo impulso dall'installazione dell'apparecchio in un luogo facilmente accessibile agli studiosi del nostro Ateneo.

Tuttavia ci sembra che — al di fuori di ogni malinteso spirito di campanile — la Provincia dovrebbe essere preferita e riteniamo pertanto assai lodevole l'offerta della Provincia. Infatti, la Università di Roma e il nostro Istituto di fisica hanno una notevole tradizione nel campo degli studi atomici, che riceverebbe un nuovo impulso dall'installazione dell'apparecchio in un luogo facilmente accessibile agli studiosi del nostro Ateneo.

VENDETTA DI UN MARCHESE TRADITO IN CORTE D'ASSISE

Esibisce la foto della moglie nuda per far condannare il suo amante

Ma i giudici hanno assolto con formula piena l'imputato

Silvio Biacchia è un ferroviere zardo, dotato da madre natura di un fisico prestante. Il fatto che, per molti che ricordano che gli incidenti di via Furio, provocati proprio da questo rifiuto, di discutere la mozione Rodano che tocca l'essenza del problema, si è chiesta la revoca dei decreti emanati a suo tempo decretati dalla maggioranza governativa del Consiglio e che gravi conseguenze hanno avuto sull'andamento dei prezzi, producendo maggiorazioni su tutti i generi di consumo, anche i superiori a quelle subite dall'imposta.

Circa il sistema di pagamento, Turchi ha notato come i grossi produttori e anche i grossi esportatori di prodotti, a fronte di riforme al sistema dell'abbinamento obbligatorio, che si dimostra con-

VENDETTA DI UN MARCHESE TRADITO IN CORTE D'ASSISE

Esibisce la foto della moglie nuda per far condannare il suo amante

Ma i giudici hanno assolto con formula piena l'imputato

Silvio Biacchia è un ferroviere zardo, dotato da madre natura di un fisico prestante. Il fatto che, per molti che ricordano che gli incidenti di via Furio, provocati proprio da questo rifiuto, di discutere la mozione Rodano che tocca l'essenza del problema, si è chiesta la revoca dei decreti emanati a suo tempo decretati dalla maggioranza governativa del Consiglio e che gravi conseguenze hanno avuto sull'andamento dei prezzi, producendo maggiorazioni su tutti i generi di consumo, anche i superiori a quelle subite dall'imposta.

Circa il sistema di pagamento, Turchi ha notato come i grossi produttori e anche i grossi esportatori di prodotti, a fronte di riforme al sistema dell'abbinamento obbligatorio, che si dimostra con-

VENDETTA DI UN MARCHESE TRADITO IN CORTE D'ASSISE

Esibisce la foto della moglie nuda per far condannare il suo amante

Ma i giudici hanno assolto con formula piena l'imputato

Silvio Biacchia è un ferroviere zardo, dotato da madre natura di un fisico prestante. Il fatto che, per molti che ricordano che gli incidenti di via Furio, provocati proprio da questo rifiuto, di discutere la mozione Rodano che tocca l'essenza del problema, si è chiesta la revoca dei decreti emanati a suo tempo decretati dalla maggioranza governativa del Consiglio e che gravi conseguenze hanno avuto sull'andamento dei prezzi, producendo maggiorazioni su tutti i generi di consumo, anche i superiori a quelle subite dall'imposta.

Circa il sistema di pagamento, Turchi ha notato come i grossi produttori e anche i grossi esportatori di prodotti, a fronte di riforme al sistema dell'abbinamento obbligatorio, che si dimostra con-

VENDETTA DI UN MARCHESE TRADITO IN CORTE D'ASSISE

Esibisce la foto della moglie nuda per far condannare il suo amante

Ma i giudici hanno assolto con formula piena l'imputato

Silvio Biacchia è un ferroviere zardo, dotato da madre natura di un fisico prestante. Il fatto che, per molti che ricordano che gli incidenti di via Furio, provocati proprio da questo rifiuto, di discutere la mozione Rodano che tocca l'essenza del problema, si è chiesta la revoca dei decreti emanati a suo tempo decretati dalla maggioranza governativa del Consiglio e che gravi conseguenze hanno avuto sull'andamento dei prezzi, producendo maggiorazioni su tutti i generi di consumo, anche i superiori a quelle subite dall'imposta.

Circa il sistema di pagamento, Turchi ha notato come i grossi produttori e anche i grossi esportatori di prodotti, a fronte di riforme al sistema dell'abbinamento obbligatorio, che si dimostra con-

VENDETTA DI UN MARCHESE TRADITO IN CORTE D'ASSISE

Esibisce la foto della moglie nuda per far condannare il suo amante

Ma i giudici hanno assolto con formula piena l'imputato

Silvio Biacchia è un ferroviere zardo, dotato da madre natura di un fisico prestante. Il fatto che, per molti che ricordano che gli incidenti di via Furio, provocati proprio da questo rifiuto, di discutere la mozione Rodano che tocca l'essenza del problema, si è chiesta la revoca dei decreti emanati a suo tempo decretati dalla maggioranza governativa del Consiglio e che gravi conseguenze hanno avuto sull'andamento dei prezzi, producendo maggiorazioni su tutti i generi di consumo, anche i superiori a quelle subite dall'imposta.

Circa il sistema di pagamento, Turchi ha notato come i grossi produttori e anche i grossi esportatori di prodotti, a fronte di riforme al sistema dell'abbinamento obbligatorio, che si dimostra con-

VENDETTA DI UN MARCHESE TRADITO IN CORTE D'ASSISE

Esibisce la foto della moglie nuda per far condannare il suo amante

Ma i giudici hanno assolto con formula piena l'imputato

Silvio Biacchia è un ferroviere zardo, dotato da madre natura di un fisico prestante. Il fatto che, per molti che ricordano che gli incidenti di via Furio, provocati proprio da questo rifiuto, di discutere la mozione Rodano che tocca l'essenza del problema, si è chiesta la revoca dei decreti emanati a suo tempo decretati dalla maggioranza governativa del Consiglio e che gravi conseguenze hanno avuto sull'andamento dei prezzi, producendo maggiorazioni su tutti i generi di consumo, anche i superiori a quelle subite dall'imposta.

Circa il sistema di pagamento, Turchi ha notato come i grossi produttori e anche i grossi esportatori di prodotti, a fronte di riforme al sistema dell'abbinamento obbligatorio, che si dimostra con-

VENDETTA DI UN MARCHESE TRADITO IN CORTE D'ASSISE

Esibisce la foto della moglie nuda per far condannare il suo amante

Ma i giudici hanno assolto con formula piena l'imputato

Silvio Biacchia è un ferroviere zardo, dotato da madre natura di un fisico prestante. Il fatto che, per molti che ricordano che gli incidenti di via Furio, provocati proprio da questo rifiuto, di discutere la mozione Rodano che tocca l'essenza del problema, si è chiesta la revoca dei decreti emanati a suo tempo decretati dalla maggioranza governativa del Consiglio e che gravi conseguenze hanno avuto sull'andamento dei prezzi, producendo maggiorazioni su tutti i generi di consumo, anche i superiori a quelle subite dall'imposta.

Circa il sistema di pagamento, Turchi ha notato come i grossi produttori e anche i grossi esportatori di prodotti, a fronte di riforme al sistema dell'abbinamento obbligatorio, che si dimostra con-

VENDETTA DI UN MARCHESE TRADITO IN CORTE D'ASSISE

Esibisce la foto della moglie nuda per far condannare il suo amante

Ma i giudici hanno assolto con formula piena l'imputato

Silvio Biacchia è un ferroviere zardo, dotato da madre natura di un fisico prestante. Il fatto che, per molti che ricordano che gli incidenti di via Furio, provocati proprio da questo rifiuto, di discutere la mozione Rodano che tocca l'essenza del problema, si è chiesta la revoca dei decreti emanati a suo tempo decretati dalla maggioranza governativa del Consiglio e che gravi conseguenze hanno avuto sull'andamento dei prezzi, producendo maggiorazioni su tutti i generi di consumo, anche i superiori a quelle subite dall'imposta.

Circa il sistema di pagamento, Turchi ha notato come i grossi produttori e anche i grossi esportatori di prodotti, a fronte di riforme al sistema dell'abbinamento obbligatorio, che si dimostra con-

VENDETTA DI UN MARCHESE TRADITO IN CORTE D'ASSISE

Esibisce la foto della moglie nuda per far condannare il suo amante

Ma i giudici hanno assolto con formula piena l'imputato

Silvio Biacchia è un ferroviere zardo, dotato da madre natura di un fisico prestante. Il fatto che, per molti che ricordano che gli incidenti di via Furio, provocati proprio da questo rifiuto, di discutere la mozione Rodano che tocca l'essenza del problema, si è chiesta la revoca dei decreti emanati a suo tempo decretati dalla maggioranza governativa del Consiglio e che gravi conseguenze hanno avuto sull'andamento dei prezzi, producendo maggiorazioni su tutti i generi di consumo, anche i superiori a quelle subite dall'imposta.

Circa il sistema di pagamento, Turchi ha notato come i grossi produttori e anche i grossi esportatori di prodotti, a fronte di riforme al sistema dell'abbinamento obbligatorio, che si dimostra con-

IN UN BAR DEL PRENESTINO

Arrestato un ex legionario ricercato per sei crimini

È stato arrestato in via dei Prati un ex legionario ricercato per sei crimini

È stato arrestato in via dei Prati un ex legionario ricercato per sei crimini. Il fatto che, per molti che ricordano che gli incidenti di via Furio, provocati proprio da questo rifiuto, di discutere la mozione Rodano che tocca l'essenza del problema, si è chiesta la revoca dei decreti emanati a suo tempo decretati dalla maggioranza governativa del Consiglio e che gravi conseguenze hanno avuto sull'andamento dei prezzi, producendo maggiorazioni su tutti i generi di consumo, anche i superiori a quelle subite dall'imposta.

IN UN BAR DEL PRENESTINO

Arrestato un ex legionario ricercato per sei crimini

È stato arrestato in via dei Prati un ex legionario ricercato per sei crimini

È stato arrestato in via dei Prati un ex legionario ricercato per sei crimini. Il fatto che, per molti che ricordano che gli incidenti di via Furio, provocati proprio da questo rifiuto, di discutere la mozione Rodano che tocca l'essenza del problema, si è chiesta la revoca dei decreti emanati a suo tempo decretati dalla maggioranza governativa del Consiglio e che gravi conseguenze hanno avuto sull'andamento dei prezzi, producendo maggiorazioni su tutti i generi di consumo, anche i superiori a quelle subite dall'imposta.

IN UN BAR DEL PRENESTINO

Arrestato un ex legionario ricercato per sei crimini

È stato arrestato in via dei Prati un ex legionario ricercato per sei crimini

È stato arrestato in via dei Prati un ex legionario ricercato per sei crimini. Il fatto che, per molti che ricordano che gli incidenti di via Furio, provocati proprio da questo rifiuto, di discutere la mozione Rodano che tocca l'essenza del problema, si è chiesta la revoca dei decreti emanati a suo tempo decretati dalla maggioranza governativa del Consiglio e che gravi conseguenze hanno avuto sull'andamento dei prezzi, producendo maggiorazioni su tutti i generi di consumo, anche i superiori a quelle subite dall'imposta.

IN UN BAR DEL PRENESTINO

Arrestato un ex legionario ricercato per sei crimini

È stato arrestato in via dei Prati un ex legionario ricercato per sei crimini

È stato arrestato in via dei Prati un ex legionario ricercato per sei crimini. Il fatto che, per molti che ricordano che gli incidenti di via Furio, provocati proprio da questo rifiuto, di discutere la mozione Rodano che tocca l'essenza del problema, si è chiesta la revoca dei decreti emanati a suo tempo decretati dalla maggioranza governativa del Consiglio e che gravi conseguenze hanno avuto sull'andamento dei prezzi, producendo maggiorazioni su tutti i generi di consumo, anche i superiori a quelle subite dall'imposta.

IN UN BAR DEL PRENESTINO

Arrestato un ex legionario ricercato per sei crimini

</

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DOMANI IN SARDEGNA L'ATTESA SASSARI-CAGLIARI
In viaggio con Koblet da Ciampino ad Alghero

Tutta Sassari in festa intorno ai campioni del pedale

(Dal nostro inviato speciale)
SASSARI. 5. - Prego Koblet si metta in viaggio... Prego Koblet si metta in viaggio...



HUGO KOBLET

braccio e sorride ai fotografi divertiti... Poi Koblet fa un gesto di saluto...

NELLE DUE SQUADRE ROMANE
Vivolo mezz'ala contro il Napoli?

Smentita la partenza di Bronée dalla Roma ed il trasferimento di Giovannini alla Lazio

Ieri pomeriggio « mister » Carver ha fatto svolgere ai giallorossi, allo stadio Torneo, alcuni esercizi ginnici respiratori...

A MILANO NELLA PRIMA DECADE DI MAGGIO
Loi-Visintin per il titolo europeo

MILANO. 5. - Sono state definite le trattative per il contratto valido per i titoli di campione d'Europa...

FIorenzo Magni vince il circuito di Sassari



FIorenzo Magni ha festeggiato ieri la sua nuova vittoria vincendo a Sassari il circuito degli Assi...

QUESTA SERA ALLA PALESTRA « GYMNASIUM » DI NAPOLI
Favorite le cestiste « azzurre », nel sesto incontro con il Belgio

Gradito ritorno di Francesco Ferrero al timone delle squadre nazionali - Temuta la velocità e la preparazione atletica delle ospiti

La nuova gestione dei dott. Scari, neo presidente della Federazione di Pallacanestro italiana, è stata accolta con entusiasmo...

DOMANI SULLA PISTA DELL'AERODROMO
Duello Lancia-Ferrari alle "12 ore di Sebring"

NEW YORK. 5. - Con la partecipazione di settantacinque concorrenti si disputerà a Sebring la classica « 12 Ore »...

LE NOSTRE PREVISIONI

Table with 2 columns: Team/Location and Score/Result. Includes Bologna-Inter, Genova-Fiorentina, Juventus-Torino, etc.

Romulea-Ascoli oggi all'Appio (15.30)

Dopo la meritata vittoria ottenuta a Seregalia, i giallorossi della Romulea giocheranno oggi all'Appio contro i bianconeri...

Pareggio fra Svezia e URSS ai mondiali di hockey

STOCOLMA. 5. - Nel quadro del campionato del mondo di hockey su ghiaccio in corso a Stoccolma, la Germania ha battuto oggi la Finlandia...

GLI SPETTACOLI

CONCERTI
Rodzinski all'Argentina

Domenica 7 alle ore 17.30 al Teatro Argentina il M. Arturo Rodzinski dirigerà il Concerto dell'Accademia di Santa Cecilia...

TEATRI
Ultima de « Il console » e « Don Carlo » all'Opera

Sabato 6, alle ore 21, ultima replica de « Il Console » di Gian Carlo Menotti...

OGGI « Prima » allo SMERALDO (Piazza Cola di Rienzo) IL GRANDE VESILLO

Il film unico al mondo - Il capolavoro di Christian Boustaud con Louis Barrault e Hélène Perdrière...

Successo di « Dnluka » al Pirandello

Questa sera alle 21,15 e domenica alle 16 e 19 repliche dell'audace commedia di Zepelka « La morale della signora Dnluka »...

CINEMA-VARIETA'
Alphar: Perdroni se mi ama e rivista

Alphar: Perdroni se mi ama e rivista. Andra-Insellini: La città sommersa con R. Ryan e rivista...

CINEMA
A.R.C.: La ragazza di Trieste

A.R.C.: La ragazza di Trieste. Acquario: Cavalleria rusticana con Kerima...

IMPERO: Rimosso

Impero: Rimosso. La maschera di cera con T. Turner. Egli camminava nella notte...

OGGI « Prima » allo SMERALDO

OGGI « Prima » allo SMERALDO. Il film unico al mondo - Il capolavoro di Christian Boustaud...

Successo di « Dnluka » al Pirandello

Questa sera alle 21,15 e domenica alle 16 e 19 repliche dell'audace commedia di Zepelka « La morale della signora Dnluka »...



CON UNA SCATOLA DI Zuppa di verdura concentrata PESCHIERA. IN POCHE MINUTI AVRETE PRONTA UNA SQUISITA MINISTRA DI VERDURE...

CINODROMO RONDINELLA PICCOLA PUBBLICITA'

CINODROMO RONDINELLA. Questa sera alle ore 16, riunione consociativa e parate di esercizio della C.R.I.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI. DI OGNI ORIGINE. Anomale. Senza cure rapide premenstruali...

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle sole disfunzioni sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina. Serietà, precisione, nevrosi sessuali. Consultazioni e cure rapide pre-matrimoniali.

TIPO SEMPRE AMATO

TIPO SEMPRE AMATO. con: AMEDEO NAZZARI - MYRIAM BRU. Jacques SERNAS - Marisa MERLINI - Adriano RIMOLDI - Aldo SILVANI e TAMARA LEES

Large advertisement for Ariston featuring a portrait of a woman and text: 'UNA GRANDE PRIMA Ariston'.

IL TESTO INTEGRALE DELLA DICHIARAZIONE DEL MINISTRO DEGLI ESTERI DELL'URSS

Molotov invita tutti i popoli d'Europa a unirsi per la sicurezza collettiva

Il fallimento della politica di forza - Due linee sulla questione tedesca - La CED principale ostacolo all'accordo in Europa Il trattato per la sicurezza europea proposto dall'Unione Sovietica esprime l'aspirazione dei popoli alla pace e alla sicurezza

Ecco il testo della dichiarazione fatta ieri dal ministro degli Affari Esteri dell'URSS, V. M. Molotov.

Una conferenza dei Ministri degli Esteri di Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti d'America ed Unione Sovietica si è tenuta a Berlino dal 25 gennaio al 18 febbraio. Essa ha esaminato una serie di importanti problemi internazionali. La precedente conferenza dei Ministri degli Esteri delle quattro potenze si era tenuta nella primavera del 1949. Non si erano state conferenze del genere negli ultimi cinque anni. Dal canto suo, la conferenza di Berlino è giunta all'unanime conclusione che è necessario convocare una nuova conferenza con la partecipazione dei Ministri degli Esteri di Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti, URSS e Repubblica popolare di Cina, ciò che riveste una importanza internazionale ben definita.

Capitolo I - Le tendenze di sviluppo postbelliche nel campo dei paesi capitalistici.

Le tendenze di sviluppo postbelliche nei paesi capitalistici si sono chiaramente rivelate durante i passati cinque anni. E' ora evidente per tutti che i circoli dirigenti degli Stati Uniti, pretendono di assolvere una funzione di direzione di questo campo; essi pretendono di più: dicono appartenere a un ruolo dirigente nel mondo, che gli Stati Uniti sarebbero la guida del mondo, sebbene queste pretese siano logicamente prive di fondamento.

Queste aspirazioni hanno trovato incarnazione nella formazione del blocco atlantico, adunato nel 1949. L'iniziativa del Governo degli Stati Uniti, con l'apoggio dei circoli governativi della Gran Bretagna, i seguenti paesi hanno firmato, nel campo nord Atlantico, Stati Uniti d'America, Canada, Gran Bretagna, Francia, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Danimarca, Norvegia, Islanda, Portogallo, Italia, Grecia e Turchia. Alcuni di questi paesi hanno firmato il patto sotto una diretta pressione straniera. In pratica, tuttavia, questo patto è uno strumento del blocco angloamericano, e sono gli Stati Uniti d'America che si arrogano il diritto di questo trattato per stabilire la loro dominazione mondiale. Il patto nord atlantico rassomiglia al noto « patto anticomintern », che venne concluso nel 1937 dalla Germania hitleriana, Giappone militarista e dall'Italia fascista, ed in un primo momento fu diretto contro l'URSS. Non vi sono ragioni per credere che la sorte del patto sia diversa da quella del « patto anticomintern ».

Assieme alle esplicite pretese alla dominazione degli Stati Uniti, come pure dei circoli governativi, hanno cominciato a sottolineare sempre di più che essi intendono seguire la loro politica estera « da posizioni di forza ». Ciò non giunge affatto inaspettato. Dall'aspirazione alla supremazia mondiale alla politica « da posizioni di forza », alla politica di « pace basata sulla forza », c'è solo un passo.

Oggi tutti conoscono perfettamente quale è il risultato della globalizzazione di questa politica non soltanto negli Stati Uniti ed in Gran Bretagna, ma anche negli altri paesi del blocco nord atlantico.

Diretta espressione di questa politica, come pure dei circoli governativi sviluppatasi nel recente passato, la corsa agli armamenti ha raggiunto un'importanza senza precedenti negli Stati Uniti, in Gran Bretagna, in Francia, nel Belgio, in Norvegia e negli altri paesi del blocco. Questa corsa agli armamenti ha già arrecato enormi profitti ai monopoli capitalisti sia in America che in Europa; ma essa opprime le nazioni i lavoratori, con un pesante fardello di tasse inesorabili e di prezzi esorbitanti.

Speciale importanza è stata attribuita ad ogni forma di intimidazione con le armi, anche questo non è durato a lungo. Oggi tutti possono vedere che i calcoli basati sulle vane speranze di parte degli Stati Uniti, di mantenere una posizione di monopolio in questa questione, si sono dimostrati assolutamente infondati.

Assieme alla corsa agli armamenti, gli Stati Uniti d'America, come la Gran Bretagna, hanno intrapreso la costituzione di una rete di basi militari in Europa e nei territori adiacenti. Il fatto che questi basi militari vengano costruite per scopi apertamente diretti contro l'Unione

Sovietica e le Democrazie popolari dimostra soltanto che la loro formazione non ha nulla in comune con la difesa.

Il perseguimento della politica « da posizioni di forza » ha portato, circa due anni fa, alla firma del trattato di Parigi sulla creazione della cosiddetta « Comunità europea difensiva », che contenuta la restaurazione delle forze armate della Germania occidentale. Ora si accarezzano piani per la rinascita del militarismo tedesco che solo nel tempo ha era stato combattuto non soltanto dalla Francia e da altri paesi europei, ma anche dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna. Ciò ha creato seri motivi di estrema preoccupazione per la soluzione del problema tedesco.

La politica « da posizioni di forza » trova anche manifestazione in molte altre azioni dei circoli dirigenti negli altri paesi internazionali.

E' impossibile, per esempio, ignorare tutte le misure discriminatorie nel commercio internazionale applicate per gli ultimi due anni nei confronti della Gran Bretagna, e da altri paesi di questo campo, contro l'URSS, il che pubblica popolare di Cina e le Democrazie popolari. Sebbene questa politica abbia già causato danni agli Stati Uniti e Gran Bretagna, pressioni vengono ancora esercitate, in diverse forme e con differenti pretesti.

Capitolo II - Le tendenze di sviluppo postbelliche nel campo dei paesi socialisti.

Nonostante tutto l'aiuto che gli Stati Uniti stanno prestando alla Francia in Indocina, anche qui la politica « da posizioni di forza » non ha appiattito a nulla di buono. Una disfatta dopo l'altra viene qui sostenuta dalla politica coloniale della Francia, e nello stesso tempo, dalla politica di appoggio agli Stati Uniti d'America. La guerra che si protrae in Indocina contro un popolo che combatte per la sua libertà, lungi dal darvi gloria, ha soltanto da posizioni di forza, al contrario la serietà completa.

E' necessario aggiungere che proprio negli ultimi cinque anni la Repubblica popolare di Cina, la quale ha liberato il popolo cinese dalla dominazione degli imperialisti stranieri, si è formata e rafforzata. Questo fatto è di enorme importanza per lo sviluppo delle relazioni internazionali.

E' nei confronti della Cina che la politica « da posizioni di forza » è stata e viene ancora applicata con particolare ostinazione, fino a giungere ad estremi molto assurdi. Ma è proprio qui che il fallimento di questa politica si manifesta con special chiarezza.

Durante gli ultimi sette anni, l'intero campo dei paesi del socialismo e delle democrazie popolari si è grandemente sviluppato e rafforzato. Durante questi anni, un secondo mercato mondiale è stato formato, che abbraccia sia i paesi industriali, sia i paesi agricoli-industriali appartenenti al campo democratico. Le relazioni politiche fra questi paesi si sono sviluppate attraverso la sempre più stretta cooperazione e la crescente amicizia.

Questa è la significazione della politica « da posizioni di forza », seguita dai circoli governativi degli Stati Uniti e dai paesi del blocco americano? Essa, in ultima analisi, si riduce ad una politica estera ed interna che ha come obiettivo la preparazione di un'altra guerra. Essa non può significare altro che affidamento sul solido appoggio dei popoli.

L'URSS per la pace e la collaborazione internazionale.

A differenza da questa politica degli Stati Uniti, la politica estera dell'Unione Sovietica è destinata a rafforzare la pace e la collaborazione internazionale. La politica del governo sovietico parte dalla fondamentale premessa che non esiste questione controversa nelle relazioni internazionali che non possa essere risolta con mezzi pacifici. E' questa una politica di rafforzamento della pace; essa è conforme agli interessi di amicizia e cooperazione tra le nazioni e serve ad unire le forze pacifiche dei popoli di tutto il mondo.

Fino a poco tempo fa, la linea che abbiamo indicata

per continuare ad ostacolare il normale commercio internazionale, a limitare e rendere difficili le relazioni economiche con i paesi del campo democratico. Tuttavia, il risultato opposto di questa politica consiste nel fatto che, durante questi anni, i legami economici tra l'URSS, la Cina e le Democrazie popolari sono notevolmente rafforzati, parallelamente al progresso economico di questi paesi che aumenta di ritorni ogni anno che passa.

La politica di forza ha ormai fatto fallimento.

Ora, tutti possono vedere che la politica « da posizioni di forza », seguita dai circoli governativi degli Stati Uniti e della Gran Bretagna non ha dato risultati costruttivi né dal punto di vista politico, né da quello economico. Essa ha subito un fallimento anche nel campo militare.

Questa politica non ha retto alle prove, in Corea soprattutto. Essa non ha dato la vittoria militare agli Stati Uniti. Con l'intervento militare in Corea, gli Stati Uniti hanno cominciato a perdere il loro prestigio militare e la loro autorità morale. Questa politica non poteva non condurre a un fallimento in un paese il cui popolo sta conducendo una lotta tenace per i suoi diritti nazionali, per la sua indipendenza e la sua libertà.

L'enorme importanza della Cina popolare

La conferenza dei ministri delle relazioni estere degli Stati Uniti d'America e della Gran Bretagna dava il tono alla maggior parte dei paesi del campo capitalistico. L'attuazione della politica « da posizioni di forza » ha inevitabilmente acuito la tensione nelle relazioni internazionali. Ciò si è riflesso sia in Europa che in Asia. In Europa, è stato avendo ripercussioni in tutte le parti del mondo.

Un mutamento importante è avvenuto nella situazione internazionale grazie all'iniziativa della Repubblica popolare di Cina e della Repubblica democratica popolare di Corea, che ha condotto alla cessazione della guerra in Corea. L'armistizio in Corea ha contribuito ad alleviare la tensione nelle relazioni internazionali. Esso ha permesso all'Unione Sovietica di sollevare la questione dell'ulteriore riduzione della tensione internazionale, il fatto stesso della convocazione della conferenza di Berlino è stata preceduta da una lunga serie di importanti accordi diplomatici tra il Governo sovietico ed i Governi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia. Lo scambio di note ha

avuto la sua importanza; esso ha migliorato le condizioni per la convocazione della conferenza di Berlino.

La proposta dei governi dei tre paesi occidentali si riduceva a limitare la prevista conferenza ad una discussione di certe questioni relative al problema tedesco ed al trattato austriaco. Essi cercavano di evitare una discussione degli altri problemi e la questione generale della riduzione della tensione internazionale. Per parte sua, il governo sovietico considerava che, con la fine della guerra in Corea e con la conclusione di un armistizio, si erano create le condizioni favorevoli per discutere le misure capaci di promuovere un alleviamento generale della tensione internazionale, inclusa una riduzione degli armamenti e l'inammissibilità delle basi militari straniere sui territori degli Stati Uniti. Il governo sovietico ha

rottura della conferenza, la stampa nazionaria non poteva tuttavia nascondere il fatto che gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia erano interessati alla conferenza di Berlino.

I governi di questi paesi non potevano tenere conto dell'accesa pressione dei settori democratici dell'opinione pubblica, i quali chiedevano che la conferenza dei rappresentanti delle quattro potenze tenesse in considerazione il desiderio dei popoli di alleviare la tensione internazionale. Un'analoga influenza è stata esercitata dalle organizzazioni democratiche europee. Il trattato di stato austriaco.

Quest'ordine del giorno è stato approvato dalla conferenza, sebbene con alcune riserve.

Non dobbiamo dimenticare che l'opinione pubblica era stata influenzata nei paesi occidentali prima della conferenza di Berlino. Questa

preparazione è stata un'altra conferenza dei ministri delle relazioni estere degli Stati Uniti d'America e della Gran Bretagna, che ha seguito in politica estera, di cui ho prima parlato.

Nel recente periodo, ogni sorta di misure sono state prese dai circoli dominanti degli Stati Uniti, come pure dalla Gran Bretagna, per aumentare la pressione sull'URSS. Non soltanto la stampa di questi circoli, ma anche i funzionari di Stato hanno fatto ogni sorta di dichiarazioni per asserire che era inutile negoziare con l'Unione Sovietica e che la conferenza di Berlino era condannata ad un inevitabile fallimento. Nel ricorrere a questi mezzi di pressione, fino alle minacce di una esplicita

della possibilità di avere un suo esercito nazionale, poiché il suo forza armate verrebbe incorporata nell'esercito europeo». Non vi può essere inoltre alcun dubbio che in questo « esercito europeo » le forze armate della Germania occidentale occupavano una posizione dominante.

Contemporaneamente a ciò, la Francia sta compromettendo le basi stesse del trattato franco-sovietico del 1944, diretto ad impedire una nuova aggressione da parte del militarismo tedesco. Il suo ministro francese che sono d'accordo con questo, sebbene non si possa capire come una tale posizione possa conciliarsi con la dignità nazionale e gli interessi della Francia.

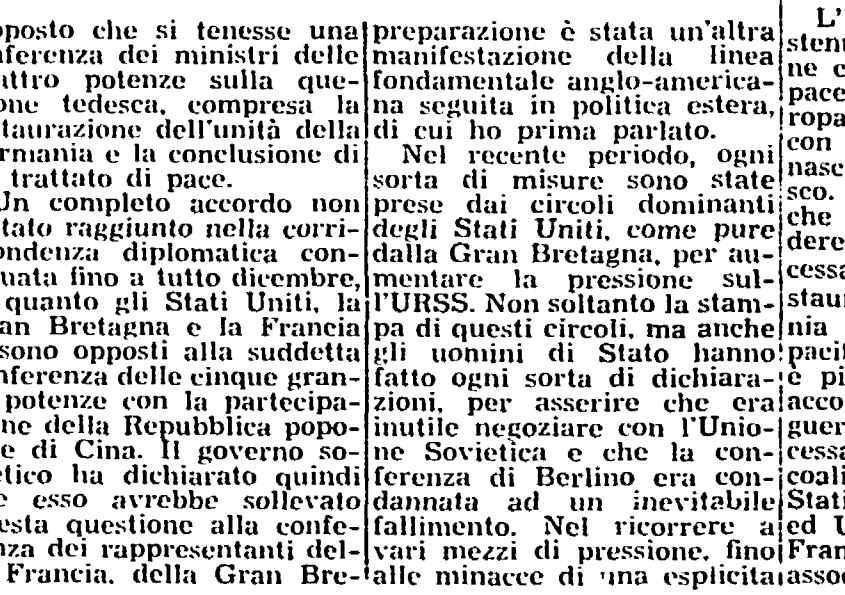
L'accordo di Parigi, come noto, non è stato ancora accettato dai Parlamenti della Francia, del Belgio e dell'Italia, e perciò non è ancora entrato in vigore. Tuttavia viene esercitata negli ultimi tempi una crescente pressione da parte degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, in particolare sulla Francia, perché questo accordo venga ratificato dal Parlamento francese.

Alla Conferenza di Berlino, non soltanto Dulles e Eden, ma anche il Ministro francese degli Esteri Bidault hanno addotto ogni sorta di argomenti in difesa del trattato di Parigi e della creazione della « Comunità europea di difesa ». Bidault è arrivato al punto di dire che questi accordi con la Germania occidentale non sarebbero tor-

Capitolo II - I dibattiti di Berlino sulle questioni tedesca e austriaca.

La conferenza ha rivolto la massima attenzione al problema tedesco. Questa, come tutti sanno, è la principale questione di Berlino, e necessario soffermarsi sulle divergenze venute alla luce fra le posizioni dell'URSS e delle tre potenze occidentali.

La conferenza ha rivolto la massima attenzione al problema tedesco. Questa, come tutti sanno, è la principale questione di Berlino, e necessario soffermarsi sulle divergenze venute alla luce fra le posizioni dell'URSS e delle tre potenze occidentali.



V. M. Molotov, ministro degli Esteri dell'URSS.

malmente vincolanti per il futuro della Germania unita. Queste dichiarazioni dei ministri della Francia, della Gran Bretagna e degli Stati Uniti saranno a tempo debito fatte proprie dai militaristi e dai repressivi tedeschi, se essi riusciranno ad utilizzare la possibilità loro offerta dall'accordo di Parigi per restaurare il militarismo nella Germania occidentale.

La Conferenza di Berlino non ha nemmeno accettato la proposta del Governo sovietico di ascoltare i tedeschi e di superare quello che il popolo tedesco stesso pensa dei compiti più pressanti della riunificazione della Germania, e della partecipazione del popolo tedesco alla salvaguardia della pace e della sicurezza in Europa. A ciò si è opposto anche il Governo di Adenauer, precludendo la possibilità stessa di unire la Germania occidentale alla Germania orientale in uno Stato tedesco unitario. In conformità al trattato di Parigi, essi dichiarano chiaro e tondo che senza la денsione di questo trattato all'intera Germania unitificata essi non permetteranno l'unificazione delle due parti della Germania e, di conseguenza, non permetteranno la creazione di uno Stato tedesco indipendente e indipendente. Tutto ciò dimostra chiaramente quale scarso valore essi annettano a tutte le altre loro proposte sulla questione tedesca.

Si può ritenere che i ministri degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia alla Conferenza di Berlino non fossero interessati a risolvere realmente il problema

tedesco, o anche a risolvere alcune questioni pratiche di rilevante importanza per il popolo tedesco. Un desiderio assorbita la loro attenzione: spianare la strada alla creazione dell'esercito europeo, la conformità al trattato di Parigi, che apre la porta alla rinascita del militarismo nella Germania occidentale.

La Conferenza di Berlino non ha nemmeno accettato la proposta del Governo sovietico di ascoltare i tedeschi e di superare quello che il popolo tedesco stesso pensa dei compiti più pressanti della riunificazione della Germania, e della partecipazione del popolo tedesco alla salvaguardia della pace e della sicurezza in Europa. A ciò si è opposto anche il Governo di Adenauer, precludendo la possibilità stessa di unire la Germania occidentale alla Germania orientale in uno Stato tedesco unitario. In conformità al trattato di Parigi, essi dichiarano chiaro e tondo che senza la денsione di questo trattato all'intera Germania unitificata essi non permetteranno l'unificazione delle due parti della Germania e, di conseguenza, non permetteranno la creazione di uno Stato tedesco indipendente e indipendente. Tutto ciò dimostra chiaramente quale scarso valore essi annettano a tutte le altre loro proposte sulla questione tedesca.

Si può ritenere che i ministri degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia alla Conferenza di Berlino non fossero interessati a risolvere realmente il problema

tedesco, o anche a risolvere alcune questioni pratiche di rilevante importanza per il popolo tedesco. Un desiderio assorbita la loro attenzione: spianare la strada alla creazione dell'esercito europeo, la conformità al trattato di Parigi, che apre la porta alla rinascita del militarismo nella Germania occidentale.

tedesco, o anche a risolvere alcune questioni pratiche di rilevante importanza per il popolo tedesco. Un desiderio assorbita la loro attenzione: spianare la strada alla creazione dell'esercito europeo, la conformità al trattato di Parigi, che apre la porta alla rinascita del militarismo nella Germania occidentale.

Il rifiuto occidentale di discutere le concrete proposte sovietiche

I ministri degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia non hanno voluto discutere il progetto sovietico delle « libere elezioni » in Germania. Ne hanno essi presentato un loro progetto di trattato di pace. Essi si sono però rifiutati di esaminare la questione di come accelerare la preparazione di un trattato di pace con la Germania, sebbene alcuni anni or sono una conferenza delle quattro potenze avesse già iniziato un esame circostanziato della questione.

I ministri delle tre potenze occidentali si sono rifiutati di esaminare la questione di stabilire un Governo provvisorio pan-tedesco composto da rappresentanti dei Parlamenti della Germania orientale ed occidentale, sebbene questo sarebbe un effettivo passo in avanti verso il ristabilimento dell'unità della Germania su linee democratiche e pacifiche. Una tale posizione è pienamente conforme agli accordi conclusi durante la guerra e subito dopo la sua cessazione fra i paesi della Conferenza di Berlino, Stati Uniti, Gran Bretagna ed URSS — a cui anche la Francia si è successivamente associata.

Le « libere elezioni » proposte dagli occidentali.

Le proposte fatte dai ministri degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia sulla questione tedesca si sono ridotte soltanto ad una « allargata » delle « libere elezioni » nella Germania orientale ed occidentale. Ma anche questa proposta non ha nulla in comune con la soluzione del problema tedesco in conformità alle esigenze della salvaguardia della pace e della sicurezza in Europa e allo svolgimento di elezioni veramente libere. Perciò questa proposta è profondamente pec-

ca, cessando di rispettare la loro firma. Allora saranno rivelati i loro reali scopi, i loro progetti di aggressione e di rivincita, e i primi vicini sentiranno i paesi vicini.

Contemporaneamente agli accordi di Parigi e di Bonn è stata pubblicata una dichiarazione tripartita dagli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna e dalla Francia, intesa a dare ogni appoggio e ad accelerare la creazione della « Comunità europea di difesa », e quindi dell'esercito europeo.

Tutto ciò mette a nudo i vasti piani dei circoli dirigenti degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia, in attuazione dei quali sono stati firmati gli accordi di Parigi e di Bonn. Sebbene gli Stati Uniti e la Gran Bretagna non includano le loro truppe nell'esercito europeo, essi tuttavia vogliono essere i padroni in questa faccenda. I progetti per la creazione dell'esercito europeo, con la inclusione dell'esercito dei militaristi della Germania occidentale, sebbene siano spiegati soltanto dai piani per la preparazione di una nuova guerra in Europa.

Ed appare evidente che i circoli dirigenti degli Stati Uniti vogliono che la nuova guerra venga condotta dagli « europei ».

Dopo la creazione dello « esercito europeo », soltanto la Francia, fra le cinque grandi Potenze verrà privata

di una « libertà », fondata sulle truppe occupanti

Anche oggi, dietro la critica di Adenauer che sogna di accelerare la militarizzazione della Germania occidentale, stanno magnati tedeschi dello stesso tipo, i monopolisti che basano i loro profitti e i sovrappiù sulla nuova corsa agli armamenti, che cercano di fare i loro interessi prima di tutto con i piani di rinascita del militarismo tedesco.

A parole, i governi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia, non si rifiutano di accettare le « libere elezioni » nella Germania orientale ed occidentale, ma in fatti si rifiutano di averle, e che fa che con le forze democratiche e pacifiche del popolo tedesco. Essi pensano che la « libertà » in Germania orientale ed occidentale, trovata espressione nelle sue proposte per accelerare la conclusione di un trattato di pace, per l'unificazione della Germania, per l'instaurazione di un governo provvisorio pan-tedesco e per lo svolgimento di libere elezioni in tutta la Germania. Queste proposte mirano ad accelerare la conclusione della guerra e ad assicurare al tempo stesso l'ulteriore sviluppo del

di guerra.

Essi pensano che la « libertà » in Germania orientale ed occidentale, trovata espressione nelle sue proposte per accelerare la conclusione di un trattato di pace, per l'unificazione della Germania, per l'instaurazione di un governo provvisorio pan-tedesco e per lo svolgimento di libere elezioni in tutta la Germania. Queste proposte mirano ad accelerare la conclusione della guerra e ad assicurare al tempo stesso l'ulteriore sviluppo del

di guerra.

Essi pensano che la « libertà » in Germania orientale ed occidentale, trovata espressione nelle sue proposte per accelerare la conclusione di un trattato di pace, per l'unificazione della Germania, per l'instaurazione di un governo provvisorio pan-tedesco e per lo svolgimento di libere elezioni in tutta la Germania. Queste proposte mirano ad accelerare la conclusione della guerra e ad assicurare al tempo stesso l'ulteriore sviluppo del

di guerra.

Essi pensano che la « libertà » in Germania orientale ed occidentale, trovata espressione nelle sue proposte per accelerare la conclusione di un trattato di pace, per l'unificazione della Germania, per l'instaurazione di un governo provvisorio pan-tedesco e per lo svolgimento di libere elezioni in tutta la Germania. Queste proposte mirano ad accelerare la conclusione della guerra e ad assicurare al tempo stesso l'ulteriore sviluppo del

di guerra.

Essi pensano che la « libertà » in Germania orientale ed occidentale, trovata espressione nelle sue proposte per accelerare la conclusione di un trattato di pace, per l'unificazione della Germania, per l'instaurazione di un governo provvisorio pan-tedesco e per lo svolgimento di libere elezioni in tutta la Germania. Queste proposte mirano ad accelerare la conclusione della guerra e ad assicurare al tempo stesso l'ulteriore sviluppo del

di guerra.

Essi pensano che la « libertà » in Germania orientale ed occidentale, trovata espressione nelle sue proposte per accelerare la conclusione di un trattato di pace, per l'unificazione della Germania, per l'instaurazione di un governo provvisorio pan-tedesco e per lo svolgimento di libere elezioni in tutta la Germania. Queste proposte mirano ad accelerare la conclusione della guerra e ad assicurare al tempo stesso l'ulteriore sviluppo del

di guerra.

Essi pensano che la « libertà » in Germania orientale ed occidentale, trovata espressione nelle sue proposte per accelerare la conclusione di un trattato di pace, per l'unificazione della Germania, per l'instaurazione di un governo provvisorio pan-tedesco e per lo svolgimento di libere elezioni in tutta la Germania. Queste proposte mirano ad accelerare la conclusione della guerra e ad assicurare al tempo stesso l'ulteriore sviluppo del

di guerra.

Essi pensano che la « libertà » in Germania orientale ed occidentale, trovata espressione nelle sue proposte per accelerare la conclusione di un trattato di pace, per l'unificazione della Germania, per l'instaurazione di un governo provvisorio pan-tedesco e per lo svolgimento di libere elezioni in tutta la Germania. Queste proposte mirano ad accelerare la conclusione della guerra e ad assicurare al tempo stesso l'ulteriore sviluppo del

di guerra.

Essi pensano che la « libertà » in Germania orientale ed occidentale, trovata espressione nelle sue proposte per accelerare la conclusione di un trattato di pace, per l'unificazione della Germania, per l'instaurazione di un governo provvisorio pan-tedesco e per lo svolgimento di libere elezioni in tutta la Germania. Queste proposte mirano ad accelerare la conclusione della guerra e ad assicurare al tempo stesso l'ulteriore sviluppo del

di guerra.

Essi pensano che la « libertà » in Germania orientale ed occidentale, trovata espressione nelle sue proposte per accelerare la conclusione di un trattato di pace, per l'unificazione della Germania, per l'instaurazione di un governo provvisorio pan-tedesco e per lo svolgimento di libere elezioni in tutta la Germania. Queste proposte mirano ad accelerare la conclusione della guerra e ad assicurare al tempo stesso l'ulteriore sviluppo del

di guerra.

Essi pensano che la « libertà » in Germania orientale ed occidentale, trovata espressione nelle sue proposte per accelerare la conclusione di un trattato di pace, per l'unificazione della Germania, per l'instaurazione di un governo provvisorio pan-tedesco e per lo svolgimento di libere elezioni in tutta la Germania. Queste proposte mirano ad accelerare la conclusione della guerra e ad assicurare al tempo stesso l'ulteriore sviluppo del

di guerra.

Essi pensano che la « libertà » in Germania orientale ed occidentale, trovata espressione nelle sue proposte per accelerare la conclusione di un trattato di pace, per l'unificazione della Germania, per l'instaurazione di un governo provvisorio pan-tedesco e per lo svolgimento di libere elezioni in tutta la Germania. Queste proposte mirano ad accelerare la conclusione della guerra e ad assicurare al tempo stesso l'ulteriore sviluppo del

di guerra.

Essi pensano che la « libertà » in Germania orientale ed occidentale, trovata espressione nelle sue proposte per accelerare la conclusione di un trattato di pace, per l'unificazione della Germania, per l'instaurazione di un governo provvisorio pan-tedesco e per lo svolgimento di libere elezioni in tutta la Germania. Queste proposte mirano ad accelerare la conclusione della guerra e ad assicurare al tempo stesso l'ulteriore sviluppo del

di guerra.

Essi pensano che la « libertà » in Germania orientale ed occidentale, trovata espressione nelle sue proposte per accelerare la conclusione di un trattato di pace, per l'unificazione della Germania, per l'instaurazione di un governo provvisorio pan-tedesco e per lo svolgimento di libere elezioni in tutta la Germania. Queste proposte mirano ad accelerare la conclusione della guerra e ad assicurare al tempo stesso l'ulteriore sviluppo del

di guerra.

Essi pensano che la « libertà » in Germania orientale ed occidentale, trovata espressione nelle sue proposte per accelerare la conclusione di un trattato di pace, per l'unificazione della Germania, per l'instaurazione di un governo provvisorio pan-tedesco e per lo svolgimento di libere elezioni in tutta la Germania. Queste proposte mirano ad accelerare la conclusione della guerra e ad assicurare al tempo stesso l'ulteriore sviluppo del

di guerra.

Essi pensano che la « libertà » in Germania orientale ed occidentale, trovata espressione nelle sue proposte per accelerare la conclusione di un trattato di pace, per l'unificazione della Germania, per l'instaurazione di un governo provvisorio pan-tedesco e per lo svolgimento di libere elezioni in tutta la Germania. Queste proposte mirano ad accelerare la conclusione della guerra e ad assicurare al tempo stesso l'ulteriore sviluppo del

di guerra.

Essi pensano che la « libertà » in Germania orientale ed occidentale, trovata espressione nelle sue proposte per accelerare la conclusione di un trattato di pace, per l'unificazione della Germania, per l'instaurazione di un governo provvisorio pan-tedesco e per lo svolgimento di libere elezioni in tutta la Germania. Queste proposte mirano ad accelerare la conclusione della guerra e ad assicurare al tempo stesso l'ulteriore sviluppo del

di guerra.

Essi pensano che la « libertà » in Germania orientale ed occidentale, trovata espressione nelle sue proposte per accelerare la conclusione di un trattato di pace, per l'unificazione della Germania, per l'instaurazione di un governo provvisorio pan-tedesco e per lo svolgimento di libere elezioni in tutta la Germania. Queste proposte mirano ad accelerare la conclusione della guerra e ad assicurare al tempo stesso l'ulteriore sviluppo del

di guerra.

Essi pensano che la « libertà » in Germania orientale ed occidentale, trovata espressione nelle sue proposte per accelerare la conclusione di un trattato di pace, per l'unificazione della Germania, per l'instaurazione di un governo provvisorio pan-tedesco e per lo svolgimento di libere elezioni in tutta la Germania. Queste proposte mirano ad accelerare la conclusione della guerra e ad assicurare al tempo stesso l'ulteriore sviluppo del

di guerra.

Essi pensano che la « libertà » in Germania orientale ed occidentale, trovata espressione nelle sue proposte per accelerare la conclusione di un trattato di pace, per l'unificazione della Germania, per l'instaurazione di un governo provvisorio pan-tedesco e per lo svolgimento di libere elezioni in tutta la Germania. Queste proposte mirano ad accelerare la conclusione della guerra e ad assicurare al tempo stesso l'ulteriore sviluppo del

La dichiarazione di Molotov e il discorso di Giorgio Amendola

Vogliamo che nella salvaguardia della pace tutta l'Europa sia unita in un unico campo. Questa idea si farà strada nei cuori di milioni di uomini - La Conferenza di Ginevra

(Continuazione dalla 6. pagina)

Germania su linee democratiche e pacifiche. E' del tutto evidente che le proposte dell'URSS escludono la possibilità del sorgere di una situazione in cui la Germania possa divenire di nuovo un pericoloso focolaio di aggressione in Europa. Queste proposte procedono dalla rinascita del militarismo tedesco. Perciò, la soluzione della questione tedesca dipende ora soltanto da un problema fondamentale: far risorgere o non far risorgere il militarismo tedesco.

Occorre dire che la politica di formazione di un « esercito europeo » parallelamente alla rinascita del militarismo tedesco, incontra attiva resistenza, al di fuori degli ambienti governativi, in paesi come la Francia, la Gran Bretagna e persino la Germania occidentale.

Così, esiste in Francia una crescente opposizione a questa politica, non soltanto tra gli operai e gli altri strati di lavoratori, ma anche nei ranghi della borghesia. Questa opposizione aumenta di intensità nel Parlamento francese. Il malcontento per questa politica è diffuso tra il popolo tedesco. Non a caso, nei quasi la metà dei fabbricati in seno al Parlamento abbiano avvertito questa linea, la cui attuazione è sostenuta dai dirigenti di destra del partito laburista americano e della Germania occidentale e socialdemocratici, rendendosi conto dei sentimenti delle masse, continuano ad opporsi alla politica di Adenauer, in modo da evitare la rinascita del militarismo anche a costo di rinunciare all'unificazione della Germania.

Tutto ciò è comprensibile. Una politica che non si affida ad essi, associati al tedesco suscita legittima preoccupazione in tutti i paesi europei. Questa politica pone a chiare lettere la domanda: quali sono le garanzie del consolidamento della pace o un'altra guerra?

Dove conduce la linea attualmente seguita dagli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna e dalla Francia sulla questione tedesca? Questa linea, che all'iniziazione di un gruppo militare di alcuni Stati europei contro altri Stati europei. Seguire questa strada significa rinunciare al consolidamento della pace e della sicurezza in Europa. Seguire questa strada significa iniziare una guerra in Europa quale preludio ad una terza guerra mondiale.

La sicurezza collettiva è una alternativa alla CED.

E' vero che la Francia, l'Italia, il Belgio e i paesi europei ad essi associati sono costretti, per esigenze di sicurezza, a seguire questa strada? E' veramente necessario stabilire una « Comunità difensiva europea », e contemporaneamente militarizzare la Germania occidentale per salvaguardare la loro sicurezza e la pace in Europa? Ultimamente, in Francia, si parla di « alternativa alla CED ». Questa alternativa alla « Comunità europea difensiva », si è chiesto che cosa può sostituire questa notoria « alternativa alla CED » e salvaguardare la pace e la sicurezza in Europa senza ricorrere alla creazione di un « esercito europeo » basato sulla rinascita del militarismo tedesco. Sebbene queste domande siano state poste da una volta, ciò è stato fatto, di consueto, per giustificare indirettamente i piani di questo trattato. I piani di Parigi e di Bonn.

Alla conferenza di Berlino l'Unione Sovietica ha contrapposto ai piani per la creazione di un « esercito europeo », un piano concreto, in base al quale la salvaguardia della pace e della sicurezza di tutti i paesi europei verrebbe posta sul solido base di un sistema di sicurezza collettiva in Europa. Questo sistema di sicurezza collettiva in Europa, si è chiesto che cosa può sostituire questa notoria « alternativa alla CED » e salvaguardare la pace e la sicurezza in Europa senza ricorrere alla creazione di un « esercito europeo » basato sulla rinascita del militarismo tedesco.

Il riarmo tedesco e la minaccia dello « Anschluss ».

La crescente minaccia della rimilitarizzazione della Germania occidentale non può non riflettersi anche sulla questione austriaca. Alla Conferenza di Berlino, i governi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia erano pronti a ritirare le loro obiezioni a quegli articoli del progetto di trattato con l'Austria ai quali si erano opposti nei precedenti cinque anni. Ciò ha dimostrato con sufficiente evidenza quanto fossero infondate le loro precedenti obiezioni. La delegazione sovietica alla Conferenza di Berlino ha dichiarato di essere pronta a firmare immediatamente il trattato austriaco se le proposte, divenute necessarie in conseguenza della firma dell'accordo di Parigi sulla creazione della « Comunità difensiva europea », venissero accettate.

Ecco le due proposte: Innanzi tutto, abbiamo proposto che l'Austria si im-

può essere ignorato; non si può ignorare che non soltanto l'Unione Sovietica, ma molti altri Stati si sono incamminati sulla strada del socialismo e della democrazia popolare ed avanzano con successo lungo questa via. Noi consideriamo ciò come il più grande successo del ventesimo secolo. Non intendiamo negare il fatto che nel campo della pace, della democrazia e del socialismo, sono uniti oggi paesi con una popolazione di 800 milioni di abitanti. L'aumento delle forze del campo democratico è evidente, sotto molti aspetti, profondamente istruttivo.

Per la coesistenza fra i diversi sistemi sociali.

Tuttavia, noi sosteniamo coerentemente il principio della coesistenza fra i diversi sistemi sociali. Noi sosteniamo che, nonostante la diversità dei sistemi sociali dei paesi europei, per esempio, tutti i popoli europei sono interessati a mantenere e rafforzare la pace. Noi ci auguriamo che nella questione della salvaguardia della pace in Europa come in tutto il mondo.

Noi invitiamo tutti gli Stati europei ad abbandonare la creazione di raggruppamenti

chiara pronta a firmare il trattato con l'Austria non appena verrà dato il consenso alle suddette proposte, conformi agli interessi dello stesso popolo austriaco, come pure agli interessi della pace e della sicurezza di tutti i popoli europei.

Capitolo III - Gli accordi per il disarmo e per l'incontro di Ginevra.

Oltre ai problemi tedesco e austriaco, la conferenza di Berlino ha discusso le misure per ridurre le tensioni internazionali, prevenendo il primo punto dell'ordine del giorno. La discussione di questa questione ha avuto indubbiamente la sua importanza. Uno stato stabilmente ventisette nazioni alla conferenza di Berlino. In questa cifra sono comprese le nazioni riunite, con un numero limitato di partecipanti, nelle quali sono state esaminate soprattutto le questioni relative al disarmo e all'incontro di Ginevra. Queste discussioni hanno condotto alla conclusione, da parte dei ministri, di un accordo su due decisioni.

Come è noto, è stato raggiunto l'accordo che i governi dell'URSS, degli Stati Uniti, della Francia e della Gran Bretagna promuovano una soluzione pacifica del problema del disarmo o, almeno, una riduzione sostanziale degli armamenti. Questo accordo non ha soddisfatto del tutto le aspirazioni del popolo austriaco. D'accordo con esso, essi hanno anche impedito al Governo austriaco di esaminare queste proposte con la dovuta comprensione.

Questo risultato, il trattato austriaco non è stato firmato. I fatti sopra menzionati dimostrano che la responsabilità del mancato accordo ricade sui governi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia, che non desiderano abbandonare i piani per la rinascita del militarismo tedesco, il quale aumenta il pericolo di un nuovo Anschluss dell'Austria.

In secondo luogo, abbiamo insistito affinché nel trattato austriaco venisse inclusa una clausola che assicurasse, in vista del ritardo nella conclusione di un trattato di pace con la Germania, la possibilità di mantenere sul territorio austriaco le truppe delle quattro potenze che sono attualmente dislocate, e di esaminare, non oltre il 1955 la data del ritiro delle truppe delle quattro potenze dal territorio austriaco.

Se non vi fossero stati i piani per la creazione del « esercito europeo », non sarebbe stata la necessità di quest'ultima riserva. Questa riserva è divenuta necessaria in quanto gli Stati Uniti e la Gran Bretagna stanno ora esercitando ogni sorta di pressione sulla Francia e sugli altri paesi per ottenere la loro assenso alla restaurazione del militarismo tedesco. La Germania occidentale, che naturalmente, aggrava il pericolo di un nuovo Anschluss dell'Austria.

I Governi degli Stati Uniti e della Gran Bretagna.

La Gran Bretagna e la Francia non hanno accettato la proposta dell'Unione Sovietica di introdurre queste due clausole nel trattato austriaco. D'accordo con esso, essi hanno anche impedito al Governo austriaco di esaminare queste proposte con la dovuta comprensione. Questo risultato, il trattato austriaco non è stato firmato. I fatti sopra menzionati dimostrano che la responsabilità del mancato accordo ricade sui governi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia, che non desiderano abbandonare i piani per la rinascita del militarismo tedesco, il quale aumenta il pericolo di un nuovo Anschluss dell'Austria.

Così, una conferenza si terrà a Ginevra il 26 aprile. I governi degli Stati Uniti, della Francia, della Gran Bretagna e della Germania occidentale, che non desiderano abbandonare i piani per la rinascita del militarismo tedesco, il quale aumenta il pericolo di un nuovo Anschluss dell'Austria.

Il ristabilimento della pace e dei diritti nazionali dei popoli indocinesi.

E' pure noto che, negli Stati Uniti, Dullès e De Gaulle, in un comunicato congiunto, hanno dichiarato che i governi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia, non possono ignorare il pericolo della rinascita del militarismo tedesco e della nuova minaccia alla pace in Europa. La Germania occidentale, che naturalmente, aggrava il pericolo di un nuovo Anschluss dell'Austria.

I commenti di Bidault e Eden, e le critiche mosse a Dullès negli Stati Uniti.

I risultati della conferenza di Berlino vengono oggi largamente discussi. In molti paesi vengono fatte su questo argomento dichiarazioni da portavoce ufficiali e dalla stampa di ogni tendenza. Il ministro degli esteri francese ha parlato l'altro giorno della conferenza di Berlino, nella quale verrà discussa la questione del ristabilimento della pace in Indocina. Gli importanti problemi in Asia, che intervengono sempre più negli affari dell'Indocina, sono di primaria importanza, dipenderà ricorrendo, da parte di tutti i partecipanti alla conferenza, della necessità di risolvere la questione coreana; anche in questione del ristabilimento della pace in Indocina, la pressione degli Stati Uniti, di fronte alla continuazione di una guerra disperata, ma Uniti ha portato l'Assemblea generale a prendere decisioni ai principi della libertà di espressione e dell'indipendenza nazionale dei popoli.

Non bisogna naturalmente sopravvalutare i risultati della conferenza di Berlino. Tanto più in quanto ciò potrà in effetti essere giudicato soltanto dai risultati della conferenza di Ginevra, per la quale a Berlino è stato raggiunto l'accordo.

Non possiamo tuttavia non tener conto del fatto che la lunga interruzione nelle conferenze di struttura internazionale, durata cinque anni, è giunta alla fine. La conferenza di Berlino è stata tenuta. Essa ha contribuito a chiarire varie questioni internazionali, ed ha spianato la via verso una conferenza di rappresentanti degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia e della Repubblica popolare cinese e della Repubblica democratica popolare coreana. Le misure che il governo sovietico sta prendendo sono dirette a ridurre la tensione internazionale, e di conseguenza, a rafforzare la pace. I fatti dimostrano che queste misure non sono infondate. Tutto dimostra che la politica perseguita dal Governo sovietico contribuisce al rafforzamento della posizione internazionale della Unione Sovietica e dell'intero campo democratico.

sembrano troppo cattive. Secondo il presidente della Confindustria e gli italiani appartengono certamente al terzo della popolazione mondiale che gode di migliori condizioni di vita.

Ma ecco qualche dato su come vive il popolo lavoratore italiano e soprattutto il popolo del Mezzogiorno. Secondo l'inchiesta parlamentare sulla miseria il consumo di carne dovrebbe essere di 106 grammi al giorno; ebbene, in Italia le famiglie povere consumano invece 51 grammi e nel Mezzogiorno 9 grammi appena e soltanto 7 grammi nel Mezzogiorno.

A questo punto il compagno Amendola, dopo aver dimostrato come la socialdemocrazia sia entrata nel governo con il compito di far parte della politica di creazione sociale della DC, afferma che questa mascheratura di sinistra non impedisce a Scelba di strizzare l'occhio a destra. « La politica di Scelba », dice, « ha funzione classica del centro ». Voi offrite alla destra l'anticomunismo, una politica economica che corrisponde alle esigenze del grande capitale e una larga partecipazione al sottogoverno provinciale. Posso citare tutta una serie di amministrazioni provinciali nelle quali la DC è al potere.

AMENDOLA: No, onorevole Gava. I suoi alleati monarchici e fascisti dicono chiaramente che a Castellammare si è realizzata una alleanza politica che deve ben presto essere estesa sul piano nazionale. E lo sa, on. Gava, come il giornale monarchico di Napoli, « Il Lavoro », e i repubblicani che si sono rifiutati di presentare una lista apparentata con i clericali e con i fascisti. La delimitazione « acida » tra i clericali e i repubblicani è stata tracciata dal banco di deputato perché Saragat che lo attaccò e quello Scelba che lo lanciò il primo scontro si è impegnato a Castellammare proprio la politica tracciata nei suoi bilanci.

Ora il compagno Amendola sottopone ad una critica acuta il bilancio di Scelba e Saragat, mettendone in luce le contraddizioni. La DC, nel primo bilancio — egli dice — si aggira la sproporzione tra le imposte che pesano soprattutto sui consumatori. Ebbene, in questo bilancio, si è realizzato un risparmio di 200 miliardi, e quasi 800 miliardi di imposte sono state evase.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

L'ATLANZA (MSI): Ottima scelta!

AMENDOLA: La DC crede che i voti siano come i fatti. Ma il fatto è che i socialisti, i repubblicani e i monarchici, si sono costituiti in una lista apparentata con i clericali e con i fascisti. Ebbene, in questo bilancio, si è realizzato un risparmio di 200 miliardi, e quasi 800 miliardi di imposte sono state evase. La DC crede che i voti siano come i fatti. Ma il fatto è che i socialisti, i repubblicani e i monarchici, si sono costituiti in una lista apparentata con i clericali e con i fascisti. Ebbene, in questo bilancio, si è realizzato un risparmio di 200 miliardi, e quasi 800 miliardi di imposte sono state evase.

IN APERTURA DI UNA GRANDE CAMPAGNA NAZIONALE

Longo e Pertini parlano dell'assistenza ai contadini

La Associazione nazionale coltivatori diretti aderente alla Confederazione e l'Associazione dei contadini del Mezzogiorno hanno tenuto ieri alla Sala Capuzucchi di Napoli un convegno con i parlamentari democratici e con la stampa allo scopo di lanciare una grande campagna nazionale per la conquista del diritto all'assistenza dei malati e alla pensione di invalidità e vecchiaia per circa otto milioni di coltivatori diretti, e in particolare per i coltivatori diretti di Longo-Pertini.

Infatti il progetto Bonomi comporta la sola assistenza ospedaliera, difficilmente realizzabile in quanto prevede la spesa di 100 miliardi annui. Il progetto Longo-Pertini, invece, prevede la completa assistenza di malattia e vecchiaia per circa 17 miliardi annui necessari, costituendo i due terzi del costo del bilancio nazionale. Importano solo una spesa di 10 miliardi annui per la creazione di nuove imprese; d'altra parte egli ha rilevato come tale legge costituisca un urgente atto di giustizia in favore della categoria più bisognosa e meno assistita, il cui peso economico è fondamentale nel nostro paese.

La discussione è stata aperta da una relazione del segretario della Associazione Nazionale coltivatori diretti, Giovanni Rossi, il quale ha sottolineato le gravi conseguenze economiche della insostenibilità della spesa. La discussione è stata aperta da una relazione del segretario della Associazione Nazionale coltivatori diretti, Giovanni Rossi, il quale ha sottolineato le gravi conseguenze economiche della insostenibilità della spesa. La discussione è stata aperta da una relazione del segretario della Associazione Nazionale coltivatori diretti, Giovanni Rossi, il quale ha sottolineato le gravi conseguenze economiche della insostenibilità della spesa.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

Il pateracchio di Castellammare

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

Il pateracchio di Castellammare

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

Il pateracchio di Castellammare

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

Il pateracchio di Castellammare

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

Il pateracchio di Castellammare

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

Il pateracchio di Castellammare

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

Il pateracchio di Castellammare

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

Il pateracchio di Castellammare

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

Il pateracchio di Castellammare

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

Il pateracchio di Castellammare

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

AMENDOLA: On. Gava, è così che i monarchici di cui è alleato a Castellammare delincono il suo collega Saragat.

ULTIME L'Unità NOTIZIE

TERZO ATTENTATO IN POCHI MESI CONTRO L'AGENTE DEI COLONIALISTI

Il sultano del Marocco ferito alla testa da una bomba lanciata nella moschea di Marrakesc

Il pascià El Glai incolpevole - Due dignitari in gravi condizioni - Imponente giornata di protesta a Tunisi contro il governo dei collaborazionisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
RABAT, 5. - Il sultano del Marocco, Sidi Mohammed Ben Moulay Arafa, è rimasto ferito oggi in seguito all'esplosione di una bomba lanciata contro di lui all'interno della moschea di Marrakesc.



Il sultano Ben Arafa

to il popolo tunisino, quali un regime di vera democrazia e la piena indipendenza del proprio paese.
La reazione delle popolazioni della Tunisia ai recentissimi avvenimenti dei colonialisti francesi è sintetizzata con efficacia in un comunicato dell'Unione generale tunisina del lavoro.

La posizione francese in Tunisia, dopo il cambiamento del governo, appare ancor più compromessa per le contraddizioni e gli espedienti ipocriti cui da Parigi si è fatto ricorso per respingere rivendicazioni legittime e per soffocare aspirazioni comuni a tut-

esse decise l'anno scorso di deporre il sultano Ben Youssef - attualmente in esilio nel Madagascar - per i suoi sentimenti nazionalistici e di sostituzione con il più fidato e più controllabile Ben Arafa.

Il comunicato, dopo aver rilevato che la mischia popolare in genere, e la classe operaia in particolare, sono state escluse dalla preparazione delle così dette riforme, afferma che queste "legalizzazioni" principali iniquo e antinazionale della co-sovranità e, sul piano pratico, "costituiscono una caricatura della democrazia, per il carattere del suo esecutore".

Il comunicato dell'Unione del lavoro sottolinea poi il fatto che viene mantenuto intatto "il regime di omnipotenza e di irresponsabilità dell'esecutivo", mentre le modifiche apportate su questo particolare problema sono così lievi e così ipocritamente formali che tutte le leve principali e tutti i posti-chiave sono rimasti saldamente nelle mani dei colonialisti francesi.

Quando il governo francese ha tentato di imporre in Tunisia un governo di "collaborazione" con i francesi, si è visto che il popolo tunisino, quali un regime di vera democrazia e la piena indipendenza del proprio paese.

La reazione delle popolazioni della Tunisia ai recentissimi avvenimenti dei colonialisti francesi è sintetizzata con efficacia in un comunicato dell'Unione generale tunisina del lavoro.

Il comunicato, dopo aver rilevato che la mischia popolare in genere, e la classe operaia in particolare, sono state escluse dalla preparazione delle così dette riforme, afferma che queste "legalizzazioni" principali iniquo e antinazionale della co-sovranità e, sul piano pratico, "costituiscono una caricatura della democrazia, per il carattere del suo esecutore".

Il comunicato dell'Unione del lavoro sottolinea poi il fatto che viene mantenuto intatto "il regime di omnipotenza e di irresponsabilità dell'esecutivo", mentre le modifiche apportate su questo particolare problema sono così lievi e così ipocritamente formali che tutte le leve principali e tutti i posti-chiave sono rimasti saldamente nelle mani dei colonialisti francesi.

Quando il governo francese ha tentato di imporre in Tunisia un governo di "collaborazione" con i francesi, si è visto che il popolo tunisino, quali un regime di vera democrazia e la piena indipendenza del proprio paese.



CASABLANCA - Il corteo del sultano Ben Arafa sulla piazza principale di Casablanca prima dell'attentato

NELLA TERZA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI CARACAS

Il Guatemala respinge seccamente l'ingerenza dell'imperialismo americano

Cocente risposta a Dulles: "Gli Stati Uniti gridano all'intervento sovietico ogni qual volta un paese cerca di affermare la propria indipendenza, - Forte discorso del ministro Toriello

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
CARACAS, 5. - In un forte discorso pronunciato oggi nella terza seduta della conferenza panamericana, il ministro degli Esteri del Guatemala, Toriello, ha denunciato l'intervento degli Stati Uniti negli affari interni dei paesi latino-americani, qualificando l'attacco di Washington con le tesi di una "dittatura del comunismo internazionale".

Toriello ha risposto ad un intervento fatto ieri da Dulles nel quale quest'ultimo aveva affermato che "il comunismo internazionale" interverrebbe nella America latina e che i paesi latino-americani dovrebbero adottare urgenti misure contro tale azione.

Il ministro degli Esteri del Guatemala ha confutato energicamente le tesi di Dulles, affermando che proprio gli Stati Uniti cercano di compromettere la libertà politica ed economica dell'America latina.

Toriello ha aggiunto: "Noi siamo dell'opinione che insisteremo sulla questione all'ordine del giorno sia stata posta dagli Stati Uniti tra i principali problemi dell'ordine del giorno".

Le riforme sociali liberali e progressive. Toriello, che fino a poco tempo fa, era ambasciatore del Guatemala a Washington, ha detto che gli Stati Uniti, in modo chiaro e inequivocabile, se intendano affermare che l'Unione Sovietica sta interferendo negli affari interni dei paesi americani, ciò che non corrisponde a verità, oppure se per "comunismo internazionale" essi intendono una dottrina, o una filosofia, una teoria economica o un partito politico.

Se il comunismo e una dottrina politica - ha affermato il ministro degli Esteri del Guatemala - una filosofia o una teoria economica, nessuno deve meravigliarsi del fatto che esso possa essere patriottico di un solo.

Questi, comunque, sono problemi interni di ciascun paese e il Guatemala non condanna la concezione del comunismo che gli Stati Uniti sembrano avere, come di uno strumento per l'intervento e la penetrazione imperialista degli USA nel continente americano.

Dopo Toriello, ha preso la parola il ministro degli Esteri argentino, Jeronimo Riquelme, il quale ha dichiarato che "il comunismo deve finalmente terminare nell'America latina".

DA BONN SI RIPRENDO I TEMI DEL PANGERMANESIMO

Il presidente del Bundestag rivendica di nuovo l'Alto Adige

Non si tratta di una questione austriaca ma di una questione tedesca, afferma il vice presidente della democrazia cristiana di Bonn

DAL NOSTRO CORISPONDENTE
BERLINO, 5. - Violento e insistente come un soldato prussiano, il presidente del Bundestag è tornato a porre oggi sul tappeto il problema dell'Alto Adige con la strana affermazione che non si tratta di una questione austriaca ma di una questione tedesca.

Trieste e i circoli di Bonn, di Vienna e di Innsbruck avevano cercato di trarre profitto dall'iniziativa per rivolgerla contro l'Italia, storica della debilitazione internazionale del nostro paese. Da allora la questione dell'Alto Adige sembrò in Germania dimenticata e ne parlarono solo Grotewohl e Ullrich in due discorsi alla camera prussiana, per denunciare la politica condotta da Adenauer e difendere l'italianità di quella regione alpina.

Un altro fatto che ha scatenato l'ira di Bonn è stato il discorso pronunciato dal cancelliere, un giornale tedesco ha voluto affermare questa sera che i rapporti tra Parigi e Bonn non erano mai stati così cattivi e ha poi rimesso ogni speranza nel nuovo "affermato" che il cancelliere francese ha fatto alla riunione di aprile del consiglio atlantico.

Il presidente del Bundestag ha ritenuto di dover sferrare questo attacco proprio nel momento attuale. A voler prescindere dal continuo crescere dell'insolenza dei governi di Bonn, si può forse avere una risposta guardando alla situazione in cui si trova la ratifica della CED in Italia e Francia.

Perché il presidente del Bundestag ha ritenuto di dover sferrare questo attacco proprio nel momento attuale? A voler prescindere dal continuo crescere dell'insolenza dei governi di Bonn, si può forse avere una risposta guardando alla situazione in cui si trova la ratifica della CED in Italia e Francia.

Stato socialista, predicavano che una ondata di panico avrebbe fatto seguito alla notizia di Stalin. Il panico, naturalmente, rimase nel loro teste. I sovietici hanno reagito in ben altro modo. Per riempire il vuoto aperto dalla morte di Stalin, tutti hanno dato prova di maggiore iniziativa e impegno nel lavoro, così da dare impulso a quel fermento d'idee, di progetti e di azioni concrete che contraddistinguono la società sovietica, assicurandole un ininterrotto slancio in avanti; tutto ciò è svolto come se ognuno, dal dirigente al semplice cittadino, facilmente sentisse che doveva fare qualche cosa di più.

Quello che oggi l'URSS, con tutta la sua stampa, le sue organizzazioni, le sue assemblee, traccia per onorare la memoria di Stalin, non è quindi un bilancio di lavoro di successi e di nuovi impegni. Tutti i giornali di Mosca hanno pubblicato stamane in prima pagina grandi articoli di Stalin, la maggior parte di essi non è un bilancio di lavoro, senza alcun distinguo, ma un semplice bilancio di lavoro, senza alcun distinguo, ma un semplice bilancio di lavoro.

IL DIBATTITO SULL'INDOCINA ALL'ASSEMBLEA FRANCESE

Laniel respinge le proposte di tregua immediata nel Viet Nam

Assidue condizioni preliminari fraposte a ogni inizio di trattative Daladier accusa il governo di sottostare alle pressioni americane

DAL NOSTRO CORISPONDENTE
PARIGI, 5. - Il governo francese ha respinto oggi le proposte per un armistizio in Indocina prima della conferenza di Ginevra. Il presidente del consiglio Laniel, prendendo la parola all'inizio del dibattito sull'Indocina all'Assemblea nazionale, ha svuotato di ogni senso le sue ripetute affermazioni di buona volontà di trattare, subordinando l'inizio di negoziati ad una serie di condizioni, più che inaccettabili, ridicole.

Intervenendo subito dopo nel dibattito, Daladier ha sottolineato appunto l'insostenibilità di una disfattista. Ma con le sue "condizioni", il governo ha dimostrato di non voler in realtà un accordo. Qui sorge il dubbio che il governo francese si sia impegnato a non far nulla senza il consenso americano, ha aggiunto Daladier, mettendo energicamente a tacere il ministro degli Esteri Bidault, che aveva cercato di contestare questa affermazione.

Questa irregolarità di rotazione della terra è stata stabilita, facendo il confronto tra il comportamento di pianeta Terra e quello della Luna, del sole e dei pianeti Mercurio e Venere.

Ne, così di una eterna a "Royal Institution", egli ha sottolineato che i popoli vanno usati la terra come un campo per tutte le loro aspirazioni, e che la terra non è un bene, come gli astronomi sostengono che sia dal 1659 esistono irregolarità nel suo portamento.

Il ministro degli Esteri guatemalteco ha dichiarato: "Il nostro governo non è comunista. Essi sono venuti a noi con un preciso scopo da coloro che hanno tentato di instaurare una repubblica del Guatemala, la sua indipendenza economica e i suoi interessi nazionali e cerca di instaurare".

Il ministro degli Esteri guatemalteco ha dichiarato: "Il nostro governo non è comunista. Essi sono venuti a noi con un preciso scopo da coloro che hanno tentato di instaurare una repubblica del Guatemala, la sua indipendenza economica e i suoi interessi nazionali e cerca di instaurare".

Il ministro degli Esteri guatemalteco ha dichiarato: "Il nostro governo non è comunista. Essi sono venuti a noi con un preciso scopo da coloro che hanno tentato di instaurare una repubblica del Guatemala, la sua indipendenza economica e i suoi interessi nazionali e cerca di instaurare".

Il ministro degli Esteri guatemalteco ha dichiarato: "Il nostro governo non è comunista. Essi sono venuti a noi con un preciso scopo da coloro che hanno tentato di instaurare una repubblica del Guatemala, la sua indipendenza economica e i suoi interessi nazionali e cerca di instaurare".

Il ministro degli Esteri guatemalteco ha dichiarato: "Il nostro governo non è comunista. Essi sono venuti a noi con un preciso scopo da coloro che hanno tentato di instaurare una repubblica del Guatemala, la sua indipendenza economica e i suoi interessi nazionali e cerca di instaurare".

Barbare mutilazioni inflitte da un ufficiale inglese a un kikuyu

Il prigioniero seviziato ed evirato - Un altro africano trascinato mediante un filo di ferro infilato nell'orecchio

DAL NOSTRO CORISPONDENTE
LONDRA, 5. - Il capitano Griffith rimarrà nella storia del Kenya come il simbolo del più ferace spietato, sanguinario colonialismo e protetto. Ecco i sei capi d'accusa: 1) violenze contro un kikuyu con scopo di menomarlo fisicamente e di sfuggirlo nella foresta; 2) condotta crudele e vergognosa, nel corso dell'interrogatorio di un kikuyu, cui il capitano minacciò di strappare un orecchio se non avesse risposto alle domande; 3) aver ordinato a un sergente di tagliare i testicoli di un kikuyu sottoposto ad un interrogatorio; 4) aver tagliato un orec-

chio alla stessa vittima e non aver fornito a essa nessun aiuto o conforto) dopo l'evirazione e le altre ferite inflitte; 5) aver permesso che a un kikuyu venisse portato un orecchio e che attraverso il foratissimo passasse un filo di ferro, con il quale il kikuyu fu trascinato come "guida" in una azione di pattugliamento nella foresta; 6) violenze contro un altro kikuyu con lo scopo di sfuggirlo e menomarlo fisicamente.

Nei nove mesi scorsi, il capitano Griffith era già stato processato e assolto, per aver ucciso due boscaioli kikuyu, da lui fermati ad un posto di blocco e abbattuti senza alcuna ragione apparente a colpi di mitra. I testimoni chiamati a deporre riferirono come le due vittime si fossero rotolate a lungo sulla strada, chiedendo di essere finite e tenendo di trascinarsi sotto le ruote dei veicoli di passaggio per porre fine alle proprie sofferenze. Un soldato inglese si incaricò poi di trascinare il corpo di "chiodare la partita" con i due negri, sicché il capitano, al processo, fu assolto perché "non si poté provare che i kikuyu erano morti per le ferite inflitte loro dal Griffith".

La brevità dell'incontro rende tuttavia poco plausibile che esso sia stato dedicato all'esame di un panorama politico tanto ampio quanto quello enunciato dalle fonti ufficiali. Si ritiene pertanto che Brosio abbia fatto a parte una comunicazione da Eden del governo italiano, sia in forma verbale che in quella di un memorandum, sugli sviluppi del problema triestino.

La brevità dell'incontro rende tuttavia poco plausibile che esso sia stato dedicato all'esame di un panorama politico tanto ampio quanto quello enunciato dalle fonti ufficiali. Si ritiene pertanto che Brosio abbia fatto a parte una comunicazione da Eden del governo italiano, sia in forma verbale che in quella di un memorandum, sugli sviluppi del problema triestino.

La brevità dell'incontro rende tuttavia poco plausibile che esso sia stato dedicato all'esame di un panorama politico tanto ampio quanto quello enunciato dalle fonti ufficiali. Si ritiene pertanto che Brosio abbia fatto a parte una comunicazione da Eden del governo italiano, sia in forma verbale che in quella di un memorandum, sugli sviluppi del problema triestino.

La brevità dell'incontro rende tuttavia poco plausibile che esso sia stato dedicato all'esame di un panorama politico tanto ampio quanto quello enunciato dalle fonti ufficiali. Si ritiene pertanto che Brosio abbia fatto a parte una comunicazione da Eden del governo italiano, sia in forma verbale che in quella di un memorandum, sugli sviluppi del problema triestino.

La brevità dell'incontro rende tuttavia poco plausibile che esso sia stato dedicato all'esame di un panorama politico tanto ampio quanto quello enunciato dalle fonti ufficiali. Si ritiene pertanto che Brosio abbia fatto a parte una comunicazione da Eden del governo italiano, sia in forma verbale che in quella di un memorandum, sugli sviluppi del problema triestino.

La brevità dell'incontro rende tuttavia poco plausibile che esso sia stato dedicato all'esame di un panorama politico tanto ampio quanto quello enunciato dalle fonti ufficiali. Si ritiene pertanto che Brosio abbia fatto a parte una comunicazione da Eden del governo italiano, sia in forma verbale che in quella di un memorandum, sugli sviluppi del problema triestino.

UN ANNUNCIO DELL'EX PRIMO MINISTRO ALY MAHER

Le elezioni indette a luglio in Egitto

Nasser afferma che Naghib ha solo funzioni di consigliere del governo

IL CAIRO, 5. - L'ex primo ministro egiziano Aly Maher, dopo una riunione con il presidente della repubblica Naghib e col primo ministro Nasser, ha annunciato che a luglio saranno tenute le elezioni per un'assemblea costituente.

Domani si vota in Finlandia
HELSINKI, 5. - Il 7 e l'8 marzo, gli elettori finlandesi si recheranno alle urne per designare 200 deputati alla nuova Dieta.

Brosio da Eden
LONDRA, 5 (L.T.). - L'ambasciatore italiano a Londra, Manlio Brosio, è stato ricevuto questa mattina dal ministro degli Esteri inglese.

La brevità dell'incontro rende tuttavia poco plausibile che esso sia stato dedicato all'esame di un panorama politico tanto ampio quanto quello enunciato dalle fonti ufficiali. Si ritiene pertanto che Brosio abbia fatto a parte una comunicazione da Eden del governo italiano, sia in forma verbale che in quella di un memorandum, sugli sviluppi del problema triestino.

La brevità dell'incontro rende tuttavia poco plausibile che esso sia stato dedicato all'esame di un panorama politico tanto ampio quanto quello enunciato dalle fonti ufficiali. Si ritiene pertanto che Brosio abbia fatto a parte una comunicazione da Eden del governo italiano, sia in forma verbale che in quella di un memorandum, sugli sviluppi del problema triestino.

La brevità dell'incontro rende tuttavia poco plausibile che esso sia stato dedicato all'esame di un panorama politico tanto ampio quanto quello enunciato dalle fonti ufficiali. Si ritiene pertanto che Brosio abbia fatto a parte una comunicazione da Eden del governo italiano, sia in forma verbale che in quella di un memorandum, sugli sviluppi del problema triestino.

La brevità dell'incontro rende tuttavia poco plausibile che esso sia stato dedicato all'esame di un panorama politico tanto ampio quanto quello enunciato dalle fonti ufficiali. Si ritiene pertanto che Brosio abbia fatto a parte una comunicazione da Eden del governo italiano, sia in forma verbale che in quella di un memorandum, sugli sviluppi del problema triestino.

2 milioni di disoccupati nella Germania occidentale

NORIMBERGA, 5. - Si annuncia ufficialmente che il numero dei disoccupati nella Germania occidentale al 28 febbraio era di 2.042.107 unità, con un aumento di oltre 50 mila rispetto a gennaio.

Tutto il mondo ha commemorato Stalin
Tutto il mondo ha commemorato il primo anniversario della morte di Stalin. A Berlino, per tutta la giornata, delegazioni di fabbriche e di scuole hanno recato corone ai piedi del monumento a Stalin sulla grande piazza di Mosca. Il nome di Stalin resta perennemente legato alla lotta contro i nemici che volevano allontanare il Partito dalla via del leninismo.

Tutto il mondo ha commemorato Stalin
Tutto il mondo ha commemorato il primo anniversario della morte di Stalin. A Berlino, per tutta la giornata, delegazioni di fabbriche e di scuole hanno recato corone ai piedi del monumento a Stalin sulla grande piazza di Mosca. Il nome di Stalin resta perennemente legato alla lotta contro i nemici che volevano allontanare il Partito dalla via del leninismo.

Tutto il mondo ha commemorato Stalin
Tutto il mondo ha commemorato il primo anniversario della morte di Stalin. A Berlino, per tutta la giornata, delegazioni di fabbriche e di scuole hanno recato corone ai piedi del monumento a Stalin sulla grande piazza di Mosca. Il nome di Stalin resta perennemente legato alla lotta contro i nemici che volevano allontanare il Partito dalla via del leninismo.

Tutto il mondo ha commemorato Stalin
Tutto il mondo ha commemorato il primo anniversario della morte di Stalin. A Berlino, per tutta la giornata, delegazioni di fabbriche e di scuole hanno recato corone ai piedi del monumento a Stalin sulla grande piazza di Mosca. Il nome di Stalin resta perennemente legato alla lotta contro i nemici che volevano allontanare il Partito dalla via del leninismo.

Tutto il mondo ha commemorato Stalin
Tutto il mondo ha commemorato il primo anniversario della morte di Stalin. A Berlino, per tutta la giornata, delegazioni di fabbriche e di scuole hanno recato corone ai piedi del monumento a Stalin sulla grande piazza di Mosca. Il nome di Stalin resta perennemente legato alla lotta contro i nemici che volevano allontanare il Partito dalla via del leninismo.

Tutto il mondo ha commemorato Stalin
Tutto il mondo ha commemorato il primo anniversario della morte di Stalin. A Berlino, per tutta la giornata, delegazioni di fabbriche e di scuole hanno recato corone ai piedi del monumento a Stalin sulla grande piazza di Mosca. Il nome di Stalin resta perennemente legato alla lotta contro i nemici che volevano allontanare il Partito dalla via del leninismo.

Tutto il mondo ha commemorato Stalin
Tutto il mondo ha commemorato il primo anniversario della morte di Stalin. A Berlino, per tutta la giornata, delegazioni di fabbriche e di scuole hanno recato corone ai piedi del monumento a Stalin sulla grande piazza di Mosca. Il nome di Stalin resta perennemente legato alla lotta contro i nemici che volevano allontanare il Partito dalla via del leninismo.

Tutto il mondo ha commemorato Stalin
Tutto il mondo ha commemorato il primo anniversario della morte di Stalin. A Berlino, per tutta la giornata, delegazioni di fabbriche e di scuole hanno recato corone ai piedi del monumento a Stalin sulla grande piazza di Mosca. Il nome di Stalin resta perennemente legato alla lotta contro i nemici che volevano allontanare il Partito dalla via del leninismo.

Tutto il mondo ha commemorato Stalin
Tutto il mondo ha commemorato il primo anniversario della morte di Stalin. A Berlino, per tutta la giornata, delegazioni di fabbriche e di scuole hanno recato corone ai piedi del monumento a Stalin sulla grande piazza di Mosca. Il nome di Stalin resta perennemente legato alla lotta contro i nemici che volevano allontanare il Partito dalla via del leninismo.